



**“La Repubblica fondata sul lavoro non è il sogno di un tempo passato”**

Presidenza della Repubblica - [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it)





- 3 • Editoriale - Care Maestre e cari Maestri...
- 4 • Agenda dell'UE: - Lo sviluppo sostenibile  
- DAVID SASSOLI, una persona per bene, un "politico" vero
- 5 • Scuola-Lavoro: Il nostro ruolo volontaristico  
- Situazione attività  
- Futuro... prossimo  
- Volontariato e Maestri del Lavoro nelle Scuole
- 8 • Interventi:  
- Le donne ribelli nella storia del teatro  
- Perché una mamma come la mia "Annetta" ...
- 10 • Interventi:  
- MdL Lucio Angiolini; Il mio banco di scuola
- 11 • Pedalando... - La val di Rezzalo da Bormio
- 12 • Enogastronomia: Sicilia, i vini e il Vulcano
- 13 • L'aria che tira: - L'elezione del Capo dello Stato
- 14 • Spazio Cinema
- 16 • Spazio Musica: - L'opera lirica italiana dopo Giuseppe Verdi
- 18-30 • L'attività dei Consolati lombardi



Questa rivista è stampata su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente.



FSC

www.fsc.org

MISTO

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

FSC® C111454

## IL MAESTRO DEL LAVORO anno 46° - N° 1 GENNAIO/APRILE 2022

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.  
Edito dalla Federazione Nazionale Maestri Del Lavoro (Ente riconosciuto D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

**Direzione e redazione:**  
Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.88445702  
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it  
Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003  
(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI

**Direttore responsabile:** MdL Maurizio Marcovati

**Redazione:** MdL Alder Dossena,  
MdL Carlo Castiglioni

**Numero chiuso il:** 8/3/2022

**Tiratura:** 2000 copie oltre alla versione online.

**Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente le opinioni degli estensori che ne assumono la relativa responsabilità.**

**Stampa:** Olivares srl  
Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)  
Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

**Impaginazione:** Riccardo Smaniotto - macric@me.com



## Consolato Lombardo... online!

Il Consolato Regionale Lombardia si trova anche su internet...

• sul nuovo sito Regionale:  
<https://mdl-lombardia.it>

• sul sito Nazionale:  
[www.maestrilavoro.it](http://www.maestrilavoro.it)

• su Facebook:  
[lombardia.mdl.9](https://www.facebook.com/lombardia.mdl.9)





# Care amiche Maestre e cari amici Maestri...

**C**i siamo lasciati nello scorso numero con le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali in corso.

Con il nuovo Statuto i rinnovi saranno ogni quattro anni, quindi i neo eletti saranno in carica dal 2022 al 2025.

Le operazioni di voto si sono svolte a livello provinciale e regionale con le modalità e nei tempi previsti dal Regolamento Elettorale.

Siamo quindi pronti per il passaggio di consegne del mese di Marzo.

Tra i Consoli Provinciali abbiamo alcuni avvicendamenti: *Mario Giambone* (Milano), *Silvio Ghislanzoni* (Como/Lecco), *Alberto Caldara* (Bergamo) e *Luciano Prandelli* (Brescia). Sono riconfermati: *Ornella Moroni* (Sondrio), *Marco Cantu'* (Monza-Brianza), *Emilio Frascoli* (Varese), *Giovanna Guasconi* (Pavia), *Guido Tosi* (Cremona) e *Valeria Cappellato* (Mantova).

Anche tra i Consiglieri Regionali ci sono stati degli avvicendamenti; escono due veterani della Federazione, non solo in Lombardia, ma anche a livello nazionale: *Battista Chiesa* e *Alder Dossena*. L'uscita è dovuta al raggiungimento del numero massimo di mandati (tre) nel Consiglio Regionale e a loro va tutta la gratitudine del Consiglio e la mia personale per il contributo che danno alla vita associativa; contributo che continueranno a dare seppur in altre vesti.

Ci sono quindi nuovi Consiglieri: *Massimo Manzoni* (già Console di Milano), *Luigi Pedrini* (già Console di Bergamo), *Raffaele Martinelli* (già Console di Brescia) e *Marco Lodigiani*. Assieme a loro rimangono in carica Gabriele Cantaluppi, Alberto Mattioli ed il sottoscritto che ha avuto anche l'onore di essere stato rieletto Console Regionale.



La pattuglia dei Consiglieri Nazionali della Lombardia è così composta: *Gabriele Cantaluppi*, *Maurizio Marcovati*, *Raffaele Martinelli*, *Alberto Mattioli* e *Luigi Pedrini*.

La composizione del Consiglio Regionale è anche visibile sul sito:

<https://www.mdl-lombardia.it/chi-siamo/consiglio-direttivo-2022-2025.html>

Nel mese di Gennaio si è tenuta la consueta riunione della Commissione di valutazione delle candidature a Maestro del Lavoro per il 2022 presso l'Ispettorato del Lavoro a Milano. Il dato numerico è in linea con quello dello scorso anno (117); non siamo ancora tornati ai numeri pre-pandemia, ma la qualità dei candidati è molto buona. Ci aspettiamo quindi di vederli tutti alla cerimonia del 1 Maggio!

Quest'anno si terrà il tanto atteso Convegno Nazionale a Tropea dal 26 al 29 Maggio. Quando leggerete questo editoriale i vostri Consoli Provinciali avranno già dato ampio risalto all'iniziativa, ma chi non avesse ancora deciso è ancora in tempo per aderire all'iniziativa.

Tutte le informazioni sono visibili sul sito:

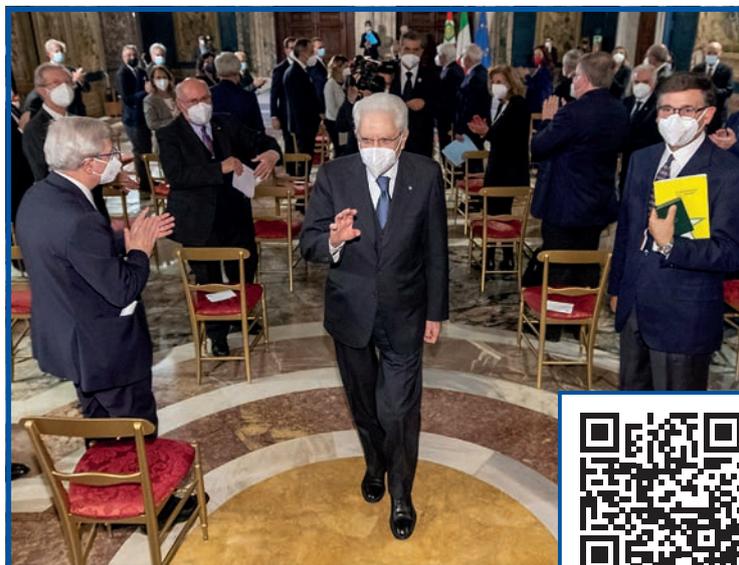
<https://www.mdl-lombardia.it/eventi/convegno-nazionale-a-tropea-26-29-maggio-2022>



Il Consiglio Regionale augura Buona Pasqua a tutte le Maestre e Maestri del Lavoro.

Come sempre, vi invito a leggere tutti gli aggiornamenti ed i resoconti sul sito web del Consolato Regionale:

<https://www.mdl-lombardia.it/>



**Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" ai nuovi Maestri del Lavoro nominati il 1° maggio 2020 e 2021**



<https://www.quirinale.it/elementi/60922>



# Lo sviluppo sostenibile

La Commissione delle Nazioni Unite considera sostenibile “Lo sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri”. Nel 2015 i leader mondiali, con l'adozione del documento delle Nazioni Unite intitolato “Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile”, si sono dati obiettivi finalizzati a sradicare la povertà, proteggere il pianeta, garantire la tutela dei diritti umani e assicurare la prosperità a tutti.

L'Unione Europea, ritenendo tali obiettivi in linea con i propri valori, ha disposto che il CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) coadiuvato dall'Osservatorio dello Sviluppo Sostenibile svolga un ruolo rilevante, sulla scena globale, finalizzato alla piena attuazione dell'Agenda 2030. L'utilizzo razionale delle risorse disponibili è il presupposto per un'economia sostenibile, necessaria alla sopravvivenza del genere umano. L'adozione dell'Agenda 2030 costituisce una svolta storica che affronta in maniera universale le disparità economiche, ambientali e sociali.

La sostenibilità economica è la capacità di un sistema economico di dare vita ad una crescita stabile e continua. In pratica, si potrebbe definire questo concetto come la produzione e il mantenimento di condizioni favorevoli per la crescita economica attraverso un corretto ed efficace sfruttamento delle risorse. Ad esempio, generare reddito e lavoro sufficiente per tutti puntando su prodotti e servizi più avanzati, meno assetati di energia e di risorse varie. La sostenibilità ambientale è l'utilizzo consapevole delle risorse naturali a disposizione per consentire alle future generazioni gli stessi vantaggi, che abbiamo oggi. La pandemia ha messo in evidenza come una cattiva gestione dell'ambiente possa provocare danni sociali ed economici. Nel contempo, il lockdown ci ha consentito un netto miglioramento delle condizioni ambientali. Dove le risorse hanno il tempo di rigenerarsi si dispone di un tesoro destinato a durare nel tempo.

La sostenibilità sociale è finalizzata a garantire buone condizioni di vita quali la sicurezza, la salute, l'istruzione, la giustizia e tutti i valori che sono indicatori di uno stato di benessere. Negli ultimi anni, per esempio, in Italia sono stati proprio l'istruzione, la sanità e la ricerca a subire i tagli maggiori. Al crescere delle disuguaglianze tra le varie fasce della popolazione, diminuisce la coesione sociale e viene meno la possibilità di realizzare un modello di sviluppo sostenibile.

Conclusioni: La sostenibilità economica, ambientale e sociale, va intesa come l'insieme di un processo dove queste tre dimensioni fondamentali interagiscono e sono interdipendenti. Come già detto, la chiave sta nello sfruttamento delle risorse naturali più lentamente di quanto queste si riproducano. Questi tre pilastri danno luogo a forme di sviluppo sostenibile, quali ad esempio, l'energia rinnovabile proveniente da sole, dal vento, dall'acqua e la domotica per ottimizzare i consumi. Il verde urbano per mantenere l'ambiente pulito e migliori condizioni di vita. Gli asili e centri sportivi aziendali accrescono l'efficienza dei dipendenti, riducono gli spostamenti e ottimizzano i tempi. La deforestazione sostenibile, dove per ogni albero abbattuto se ne pianta uno nuovo per garantire risorse in futuro. Il biocarburante è una alternativa valida e rinnovabile rispetto ai carburanti fossili. La gestione della spesa per evitare acquisti eccessivi e sprechi. L'edilizia sostenibile dove il riutilizzo di palazzi in disuso permette di non dover demolire e ricostruire, limitando gli sprechi. Combattere l'obsolescenza programmata e il consumismo, che spingono ad acquistare nuove apparecchiature tecnologiche ogni anno. I mezzi di trasporto alternativi a bus, metro e treni. Sono molti i mezzi di trasporto per girare in città, come biciclette, monopattini e altro. Di notevole interesse quanto pubblicato riguardante Poste Italiane che ha il parco veicoli più ecologico d'Italia per convertirsi presto in un'azienda totalmente sostenibile.

## DAVID SASSOLI, una persona per bene, un “politico” vero

Non è stata solo commozione, c'era molto di più: c'è stata partecipazione, condivisione alla notizia della scomparsa di David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo, c'era dolore, rispetto e, in fondo, fierezza in noi, suoi connazionali, da lui rappresentati con orgoglio. Non è stata una notizia improvvisa, da dieci anni la sua malattia lo tormentava con le fasi acute e le pause tipiche di quel male che di volta in volta si susseguono e si arrestano. Corale il cordoglio, grande la partecipazione. C'è stata una parola che si è rincorsa e ripetuta negli interventi, nei reportage, nei commenti alla notizia, quella parola è “strada”, la sua strada. Non “via” che di norma è richiamo a personaggi illustri o eventi storici, non “viale” dai suggerimenti poetici o romantici, no sempre “strada”: banale, semplice, popolare e popolaesca. E così ci è stata raccontata la sua vita, iniziando con la sua strada intrapresa da ragazzo e giovane negli scout fiorentini con le prime esperienze di amicizie e di aiuto reciproco, la strada degli studi liceali e universitari dove ha incontrato la compagna della sua vita e gli amici di sempre, la carriera da giornalista sulle strade delle guerre infinite e incomprensibili che ci ha raccontato con rigore e verità, infine, la strada della “politica”, quella vera, fatta di passione e di senso del dovere, di coerenza e di convinzioni profonde frutto di una formazione culturale, morale e civica che viene da lontano. Ecco il perché di una stima comune che si era meritato e che gli veniva riconosciuta non solo da tutte le più alte cariche istituzionali



italiane e internazionali ma anche dalle persone più umili e semplici che in tanti modi aveva aiutato e tra questi i senzatetto che aveva ospitato in un'ala del Palazzo del Parlamento Europeo e i poveri che frequentavano la mensa comune di Bruxelles che hanno voluto essere presenti ai suoi funerali. Per l'ultimo saluto nulla di più bello delle ultime parole del discorso di addio del figlio che gli augurava: “Buona strada, papà!” cui noi potremmo far seguire “David, grazie per il tuo esempio e per la tua testimonianza”.

MdL Luigi Pedrini



# Il nostro ruolo volontaristico



**A** quattro mesi dalla precedente presentazione della rubrica Scuola - Lavoro, opportunamente titolata "Ripartenza ...", siamo a considerare le linee di azione più congeniali del nostro volontariato per la scuola. Nel farlo, appare utile stralciare due brevi passaggi degli interventi nel corso della consegna al Quirinale, il 10 novembre 2021, delle "Stelle al Merito del Lavoro" anni 2020 e 2021 ai 40 neo MdL rappresentanti le 20 Regioni. Ci motivano ancora di più a percorrere la strada dell'operare a favore delle giovani generazioni.

Dal Presidente della Repubblica Mattarella: "La Repubblica fondata sul Lavoro non è il sogno di un tempo passato"; dal Ministro del Lavoro Orlando: "I tempi che ci attendono vedranno sempre più crescere l'esigenza di unire sapere e lavoro".

In buona sostanza, premessa l'importanza del lavoro, il sapere delle conoscenze, deve essere integrato da saper essere, saper fare e, se vogliamo, anche il sapere di sapere. Su questi aspetti il MdL porta la sua testimo-

nianza, accreditato e sollecitato a farlo. La Federazione è particolarmente impegnata nel sostegno, la Scuola vive uno dei momenti di confusione ed emergono, come scrive il collega coordinatore Eliantonio nell'articolo di questo numero, azioni che mirano ad una scuola chiusa.

In questa situazione si tratta di essere più razionali nel proporsi, nel lavoro di formazione dei neo MdL relatori e, soprattutto, nel rinforzo dei Gruppi Scuola con l'acquisizione di nuovi volontari, senza i quali è difficile avere un ruolo significativo nella società. Completano gli interventi i MdL Marina Arrigoni con "Futuro ... prossimo" e Giorgio Fiorini con "Volontariato e Maestri del Lavoro nella Scuola".

**Maestre e Maestri del Lavoro non pensate che questo impegno sia di qualche altro ritenuto più orientato o meglio strutturato. Ognuno può contribuire al risultato complessivo, i Consolati vi aspettano! (CC)**

## Situazione attività

**I**niziando a scrivere questo articolo ho vissuto le manifestazioni contrarie al Progetto per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), la vecchia Alternanza scuola-lavoro, rinvigorite dai tragici avvenimenti delle passate settimane con la morte di due studenti: il 21 gennaio è morto sul lavoro nell'ultimo giorno di stage, un giovane di 18 anni inserito in un progetto di alternanza scuola-lavoro in una azienda meccanica in provincia di Udine; pochi giorni dopo un'altra morte, uno studente di appena 16 anni, perde la vita in un incidente stradale mentre era impegnato in un apprendistato nell'ambito di un corso professionale di termoidraulica.

Il giovane frequentava un corso di accompagnamento al lavoro finanziato dalla Regione Marche, che prevedeva una parte di lezioni in aula e una parte pratica con uno stage presso un'azienda. Questi luttuosi eventi hanno generato manifestazioni di protesta da parte degli studenti con l'appoggio di frange della scuola da sempre contrarie all'Alternanza, con la richiesta di eliminare questi percorsi e di ritornare a chiudersi nella scuola, a loro avviso unico luogo deputato all'apprendimento.

Se così fosse, i nostri incontri con gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado perderebbero una parte significativa della nostra presenza di testimoni di conoscenze dell'ambiente lavorativo, molto apprezzata dalle scuole.

Recentemente ho partecipato ad un incontro CIDA Lombardia sullo stato di avanzamento del PNRR e sul Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), con un intervento di Matteo Loria, presidente ANP Lombardia e dirigente scolastico dell'I.I.S. "Carmel - Roncalli" di Vigevano (PV). Questo preside ha confermato come oltre gli studenti contrari all'alternanza Scuola-Lavoro lo sono diversi docenti, a partire da quelli dei Licei Classico e Scientifico, particolarmente i sempre più numerosi Licei di Scienze Applicate, quelli dove non si insegna il latino o il greco.

I Licei, primi anche quest'anno, hanno visto l'iscrizione alla classe prima del prossimo anno scolastico (2022-2023) in Lombardia del 52% degli studenti, Istituti Tecnici (Tecnologici e Amministrativi) 36% e Professionali 12%.

Matteo Loria ritiene che l'Alternanza Scuola-Lavoro sia importante e basilare per l'Orientamento al Lavoro, che impatta in modo particolare su Istituti Tecnici e Professionali. La mia personale esperienza sull'Alternanza Scuola-Lavoro data dal 2011 quando come rappresentante dei Maestri del Lavoro di Monza e Brianza fui invitato nel Gruppo di Lavoro Monza Brianza per l'Occupabilità, con UST, Camera di Commercio (Formaper), Confindustria Monza e Brianza insieme all'Associazione Brianza Solidale anch'essa attiva nella scuola.

**Uno sguardo a quanto stanno facendo i Consolati provinciali in questo fine anno 2021**

Interessante il progetto scuola portato avanti dalla multi utility ACSM AGAM costituita dalle aziende locali di Monza e Como a cui si sono unite Varese, Lecco e Sondrio con l'apporto fondamentale di A2A che, oltre al fatto di avere il 40% della compagine economica, è anche il partner tecnico dell'azienda. Significativo l'apporto dato da Varese che finalmente ha ripreso la sua capacità di affrontare il progetto Scuola lavorando bene sul progetto ACSM AGAM, con l'UST e le scuole secondarie di 1° grado. Anche Sondrio e Como/Lecco sono parte di questo progetto, con numero di studenti incontrati non rilevante, al contrario di Monza e Brianza che a fine anno dovrebbe attestarsi ai numeri di pre-pandemia. Bergamo ha già realizzato due convegni sui temi ambientali come da articolo su questa rubrica della collega Marina Arrigoni sul tema "Green Economy ed economia circolare: prospettive future" e su "energia rinnovabile". Apprezzabili i risultati degli altri Consolati che hanno ripreso gli incontri sui temi degli anni pre-covid. Il console regionale ha firmato la Convenzione con gli altri partner del progetto ABCDigital che tanto successo ha avuto negli anni passati, noi Maestri del Lavoro manteniamo il nostro posto nella cabina di regia anche se per questo anno scolastico non parteciperemo a nessun evento con le scuole e con gli over 60 perché non ci sarebbe possibile operare in presenza con gli studenti che si affiancano "fisicamente" agli over 60. Riprenderemo sicuramente nel prossimo anno scolastico.

Nel prossimo numero della rivista commenteremo i risultati dell'anno scolastico 2021/2022.

**MdL Oscar Eliantonio - coordinatore Gruppi Scuola lombardi**



## SCelta Percorsi Scuole Secondarie di II Grado per Regione - Anno Scolastico 2022/2023

fonte: <https://www.miur.gov.it>

Regioni	Licei												Tecnici			Professionali	Totale
	Artistico	Classico	Linguistico	Scientifico	Scienze Umane	Scientifico - Opzione Scienze Applicate	Scienze Umane - Opzione Economico Sociale	Europeo/Internazionale	Scientifico - Sezione ad Indirizzo Sportivo	Musicale e Coreutico - Sez. Musicale	Musicale e Coreutico - Sez. Coreutica	Totale	Economico	Tecnologico	Totale	Totale Complessivo	
ABRUZZO	5,3%	8,1%	6,3%	16,6%	6,2%	13,2%	3,1%	0,6%	2,2%	0,8%	0,3%	62,6%	9,0%	19,3%	28,3%	9,1%	100,0%
BASILICATA	6,1%	8,3%	5,3%	13,6%	6,9%	12,2%	2,9%	0,0%	0,7%	1,4%	0,3%	57,7%	8,6%	20,5%	29,0%	13,3%	100,0%
CALABRIA	3,3%	9,3%	5,1%	16,0%	6,4%	10,5%	2,6%	0,5%	2,7%	0,8%	0,2%	57,5%	8,2%	21,3%	29,5%	13,0%	100,0%
CAMPANIA	4,9%	7,8%	8,0%	17,3%	7,0%	10,6%	2,9%	0,4%	1,2%	1,1%	0,2%	61,3%	8,2%	16,8%	25,0%	13,8%	100,0%
EMILIA ROMAGNA	5,1%	3,4%	7,2%	10,0%	6,6%	9,8%	3,6%	0,7%	1,2%	0,3%	0,0%	47,9%	12,5%	23,8%	36,3%	15,9%	100,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,9%	3,9%	6,9%	13,4%	6,3%	11,3%	2,1%	1,1%	1,9%	0,3%	0,2%	53,2%	11,7%	24,6%	36,3%	10,5%	100,0%
LAZIO	5,9%	9,4%	9,7%	22,0%	8,2%	8,3%	2,8%	0,7%	2,1%	0,3%	0,1%	69,6%	7,2%	15,4%	22,6%	7,8%	100,0%
LIGURIA	6,2%	6,7%	9,3%	15,8%	7,1%	6,7%	4,7%	0,2%	2,6%	0,7%	0,2%	60,1%	8,3%	19,4%	27,7%	12,2%	100,0%
LOMBARDIA	6,2%	4,2%	6,8%	12,0%	6,2%	10,1%	4,3%	0,1%	1,5%	0,4%	0,1%	51,8%	13,4%	22,5%	35,9%	12,3%	100,0%
MARCHE	6,8%	5,9%	7,8%	12,4%	7,6%	9,5%	3,5%	0,0%	2,4%	0,4%	0,2%	56,4%	9,5%	20,9%	30,4%	13,2%	100,0%
MOLISE	5,2%	6,9%	5,9%	17,1%	5,9%	11,4%	3,7%	0,0%	3,0%	0,5%	0,0%	59,7%	8,5%	21,5%	30,0%	10,4%	100,0%
PIEMONTE	5,7%	4,6%	7,1%	10,2%	7,1%	12,2%	4,1%	0,6%	2,4%	0,6%	0,1%	54,6%	9,8%	23,5%	33,3%	12,1%	100,0%
PUGLIA	4,3%	6,9%	6,7%	15,3%	6,9%	9,6%	2,7%	0,5%	1,2%	0,7%	0,2%	54,9%	10,2%	19,7%	29,8%	15,3%	100,0%
SARDEGNA	5,5%	7,7%	8,6%	14,9%	7,1%	8,4%	1,8%	1,6%	4,8%	0,8%	0,1%	61,3%	9,4%	18,0%	27,4%	11,3%	100,0%
SICILIA	4,5%	9,5%	7,9%	15,6%	8,1%	9,2%	2,9%	0,5%	1,8%	0,7%	0,3%	61,0%	7,7%	19,2%	26,9%	12,0%	100,0%
TOSCANA	7,1%	4,3%	7,9%	10,6%	7,0%	10,7%	3,7%	0,7%	3,0%	0,8%	0,1%	55,8%	9,6%	19,9%	29,5%	14,7%	100,0%
UMBRIA	4,8%	6,7%	7,5%	19,4%	8,9%	8,3%	2,7%	0,0%	1,1%	0,7%	0,0%	60,0%	6,6%	21,2%	27,8%	12,2%	100,0%
VENETO	6,0%	3,7%	6,3%	8,1%	5,4%	11,2%	4,1%	0,4%	1,8%	0,4%	0,0%	47,7%	14,8%	23,5%	38,3%	14,0%	100,0%
ITALIA	5,5%	6,2%	7,4%	14,0%	6,9%	10,1%	3,4%	0,5%	1,9%	0,6%	0,1%	56,6%	10,3%	20,5%	30,7%	12,7%	100,0%

## Futuro... prossimo

La ripresa delle attività del Gruppo Scuola in presenza, è stato per noi un momento vissuto con emozione, dopo la brusca interruzione del 2020 e l'attività a distanza del 2021, a causa del COVID 19. Ci ha fatto quindi un enorme piacere essere coinvolti nell'organizzazione di due convegni che si sono tenuti nell'aula magna dell'Istituto Maironi da Ponte di Presezzo. Il primo convegno si è svolto il 20 novembre scorso sul tema "Green Economy ed economia circolare: prospettive future". Hanno partecipato 181 studenti delle classi terze dell'Istituto Tecnico, oltre alla dirigente scolastica e vari docenti. Sono intervenuti:

- Il sig. Roberto Sancinelli, presidente della Montello Spa, azienda che si occupa del riciclo della plastica e della produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti organici. L'azienda rappresenta un fiore all'occhiello nell'economia bergamasca ed è da tempo sensibile al rispetto dell'ambiente e al concetto di economia circolare
- L'ing. Mario Ceribelli, CEO della Covestro Srl e presidente dell'Associazione Plastics Europe Italia, che ha parlato diffusamente della plastica, dei suoi aspetti positivi e negativi, spiegando agli studenti come non ne sia possibile l'eliminazione e la sostituzione con altri materiali per una questione ecologica, bensì come sia necessario un utilizzo sempre più intelligente ed avveduto
- Il collega MdL Alberto Caldara, membro del Consiglio di Amministrazione della Plastik SpA, ha svolto la funzione di moderatore, preceduta da un intervento sul significato di "Green economy ed econo-

mia circolare", concetti questi che saranno sempre più presenti in tutti i settori lavorativi e che coinvolgeranno maggiormente i "millennials".

Il secondo convegno, al quale hanno partecipato 89 studenti delle classi del terzo anno del Liceo - Scienze applicate, si è tenuto il 27 novembre, sul tema, "Il Futuro... in movimento", si è parlato di energia e sostenibilità e di evoluzione del movimento. Anche in questo caso la funzione di moderatore è stata svolta dal collega Caldara, che ha aperto l'incontro parlando del significato di "Green Economy ed economia circolare", prima di presentare gli ospiti intervenuti:

- L'ing. Sergio Tosato, amministratore delegato di Tenaris Dalmine, che ha presentato il modulo "Energia: quale futuro? Un approccio consapevole al tema dell'energia"

Ricordato che l'energia è il motore che ha permesso lo sviluppo e la crescita dell'umanità, il relatore ha passato in rassegna le varie forme di energia tuttora utilizzate.

Ha dettagliatamente spiegato gli sce-



# Volontariato e Maestri del Lavoro nelle Scuole



Il contenuto morale del lavoro, la sua etica è qualcosa che creiamo insieme, socialmente, non biologicamente, né per diktat provenienti da entità gerarchicamente superiori. La nostra socialità e il desiderio di essere utili con la nostra attività lavorativa producono ottimismo e speranza: elementi critici per aprirsi alla propria realizzazione personale che implica impegnarsi nel fare cose utili e giuste per sé e gli altri, e sentirsi persone degne di stima, libere e felici. Tutto dipende dalla motivazione e passione degli individui immersi nel contesto sociale di una cultura del lavoro in grado di produrre una innovativa "economia morale". Così, chi s'impegna, come avviene nel volontariato, per affrontare le necessità nell'assistenza sanitaria o nella formazione dei giovani, o in generale nel settore dei servizi culturali, aiuta a creare la forza di contare gli uni sugli altri e di superare le incertezze della vita: la dote ancestrale che ha condotto all' homo sapiens.

Un esempio che testimonia la predisposizione a essere di ausilio per gli altri è fornito nell'ambito del Consolato Metropolitano di Milano della Federmestri dal programma del Gruppo Scuola-Lavoro- Sicurezza, coordinato dal collega MdL Roberto Lombardi.

La cartina di tornasole della qualità e pertinenza del programma Scuola sopra citato è stata il successo ottenuto il 20 Novembre u.s. con "La giornata dello studente", collegata ai riconoscimenti per i vincitori del 24° Concorso Maestri del Lavoro nelle Scuole. Giornata nella cui agenda riportata in calce, agli interessanti concetti espressi dal nostro Presidente MdL Elio Giovati, dal Console MdL Massimo Manzoni e dal MdL Roberto Lombardi, si sono aggiunte le testimonianze delle esperienze "sul campo" dei nostri colleghi MdL: Clorinda Falchetti, Franco Bignami, Alberto Tarengi e Luigi Vergani.

Un particolare valore all'evento si deve assegnare anche alle positive considerazioni espresse dalle due docenti che sono intervenute nella fase "La parola alle docenti": professoressa Ambrogina Ceriani, ex dirigente scolastica e componente



della Giuria, e professoressa Paola Smedile, dirigente scolastica SS1° Fara di Milano, che hanno sottolineato il loro apprezzamento per quello che facciamo nelle scuole.

Ultima nota, ma non per questo meno significativa, va riservata ai pensieri espressi negli elaborati dagli studenti vincitori, estrapolati e letti dal MdL Giorgio Fiorini: sogni, attese e impegni, che nella loro qualità non solo sintattica, ma soprattutto di contenuto hanno fornito un'ottimistica speranza nel futuro della nostra società. E di ottimismo, fiducia e speranza ne abbiamo tutti bisogno.

**MdL Giorgio Fiorini**



nari futuri che si prospettano, con la conclusione che non ci si potrà avvalere soltanto di un tipo di energia rinnovabile, ma se ne dovranno necessariamente utilizzare più forme, ripensando anche all'energia nucleare a fusione, mediante l'utilizzo di idrogeno. L'energia prodotta da fonti in via di esaurimento sarà gradualmente abbandonata, ma sarà necessario un bilanciamento tra le varie forme, che prevede l'utilizzo di gas naturale per produzione di energia elettrica, produzione e stoccaggio dell'idrogeno, installazione di pannelli solari sia sugli edifici pubblici che su quelli privati, investimento sulle centrali eoliche e solari.

Il MdL dr. Walter Canova, Pilot Project Director della Brembo System Division, ha presentato uno studio sull'auto elettrica, spiegando che non potrà essere la panacea di tutti i mali, e che, al momento, la decarbonizzazione dei trasporti non può essere delegata soltanto all'auto elettrica, ma servono altre azioni:

- riduzione del trasporto privato nelle città anche se ad emissioni zero
- cambiamento dei nostri stili di vita con l'utilizzo di veicoli leggeri quali e-bike, e-scooter, e-risciò
- incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico tramite abbonamenti
- utilizzo del car-sharing

- pianificazione di interi quartieri e città con un sistema di trasporti 100% a fonti rinnovabili, ecc.

Il dr. Canova ha posto agli studenti una domanda provocatoria, che è stata oggetto di discussione: "Quando le auto elettriche saranno milioni, avremo abbastanza energia per il loro funzionamento?"

Confermando i benefici dall'utilizzo dell'auto elettrica, ha evidenziato gli aspetti negativi dovuti all'estrazione di metalli per la produzione delle batterie, al problema delle batterie agli ioni di litio, al fine vita delle batterie stesse, delle quali sono in corso studi per poter dare loro una seconda vita, secondo i dettami dell'Economia circolare.

Entrambi gli interventi hanno suscitato molto interesse tra gli studenti, che hanno posto numerose ed interessanti domande; ci fanno ben sperare per il futuro.

**MdL Marina Arrigoni**

Gruppo Scuola del Consolato di Bergamo

Nelle foto:

Il sig. Sancinelli presenta la sua relazione - Relatori con dirigente scolastica





# Le donne ribelli nella storia del teatro

**H**o recentemente letto una bella commedia in cui si parla della scelta di alcune donne presenti in famosi pezzi teatrali; siano commedie o tragedie: una testimonianza del loro coraggio per poter incidere sul cambiamento nelle consuetudini sociali. Mi sono piaciute molto perché mettono in luce l'importanza di alcune fondamentali libertà: libertà dal sopruso e dalla sopraffazione dei pubblici poteri, libertà dallo sfruttamento, libertà dall'ignoranza, libertà dall'altrui pretesa di imporre convinzioni religiose o sociali. Reagire a ciò che si pensa ingiusto è una decisione tra le più impegnative del mondo, perché mette in ballo la parte più profonda e silenziosa di noi: la nostra coscienza; quella proprio nostra, non quella che indossiamo per convenienza o convenzione. Per questo le loro decisioni sono virtù morali e l'eventuale insuccesso o sconfitta non sono da considerare sintomi di fallimento. Di queste eroine, di cui ora vorrei parlare, ne ho estrapolate quattro dalle numerose presenti nel testo teatrale.

**Il primo personaggio femminile con cui inizio l'elenco è Antigone dalla tragedia di Sofocle.** La giovane si ribella, ma non per sé stessa, bensì per contrastare una legge che lo zio Creonte vuole fare osservare contro ogni logica di umanità. Il re di Tebe, Edipo, ha avuto quattro figli: due maschi Polinice ed Eteocle e due figlie, Antigone e Ismene. Il regno è retto provvisoriamente dallo zio Creonte, fratello della madre, Giocasta. Il predestinato è Eteocle, ma il fratello non ci sta. Allora i due si sfidano per conquistare il diritto a governare, ma finiscono per uccidersi. Il re Creonte ordina che Eteocle, designato al trono, sia sepolto con tutti gli onori, mentre lo sfidante, che, secondo lui è un traditore, quindi senza alcun diritto, sarà lasciato sul terreno, senza sepoltura. La sorella Antigone ha deciso di contravvenire all'iniquo provvedimento e cerca aiuto nella sorella Ismene per trafugare di notte il corpo di Polinice e seppellirlo come è giusto che si debba ad ogni persona. Ed è proprio qui che nasce il gesto di ribellione di Antigone. Ogni essere umano ha diritto a essere sepolto, indipendentemente dalla sua condotta. La legge, che sta scritta da sempre dagli Dei, deve prevalere su quella dello stato. La giovane verrà incarcerata e morirà impiccandosi, lasciando nel dolore il suo amato Emone, che, guarda caso, è proprio il figlio di Creonte. E il giovane, disperato, si ucciderà. Morale della storia: per far prevalere un comportamento che si ispira ai sentimenti di umanità, si può anche mettere in gioco la propria vita e quella dei propri cari.

**Mi soffermo ora sul ruolo di Lisistrata.** L'autore, Aristofane, non era un tragico, ma uno che si divertiva a giocare anche in maniera paradossale. Lisistrata, donna ateniese, convoca numerose donne di Atene e di altre città, per discutere un importante problema. A causa della guerra del Peloponneso, infatti, gli uomini sono perennemente impegnati nell'esercito e non hanno più il tempo di stare con le loro famiglie. Lisistrata propone allora alle altre donne di fare uno sciopero del sesso: finché gli uomini non firmeranno la pace, esse si rifiuteranno di avere rapporti sessuali con loro. Dopo un momento di sbigottimento e di rifiuto, le donne si dicono favorevoli al piano, fanno un giuramento e decidono di occupare l'Acropoli ateniese allo scopo di privare gli uomini dei mezzi finanziari per proseguire la guerra. A questo punto gli ambasciatori di entrambe le fazioni sono costretti a incontrarsi per firmare finalmente la pace. Non dobbiamo però pensare che l'opera abbia soltanto risolti paci-

fisti. In effetti mette in evidenza anche il problema delle donne, che a quei tempi, in Atene, non avevano molta libertà, non avevano accesso alle cariche pubbliche e nemmeno l'istruzione era adeguata. Sono partito dal teatro greco ed ora risalendo ai giorni nostri (si fa per dire in quanto sono commedie una di fine Ottocento e l'altra dei primi anni del secolo scorso) non posso dimenticare **Nora di Casa di bambola di Ibsen e Filumena Marturano del grande Eduardo De Filippo.** Nora, vera ribelle perché per quei tempi, siamo alla fine dell'Ottocento, era inammissibile che una donna se ne andasse di casa. L'Autore ha affrontato quindi un tema che per allora era quasi improponibile. Nora vive in una *Casa di bambola*. Prima il papà, poi il marito l'hanno sempre trattata come una graziosa bambolina, che non doveva avere pensieri o preoccupazioni. A tutto avrebbero pensato loro. Praticamente non l'hanno fatta crescere. Quando si verifica una situazione che Nora affronta in modo non lineare, ma con il solo desiderio di difendere il marito, viene insultata e trattata come una stupida bambina. Poi, tutto si risolve per il meglio e per il marito è come non fosse successo niente, ma per Nora, finalmente consapevole, la situazione non è più accettabile e decide di andarsene, lasciando casa e figli. Ha bisogno di crescere. Forse poi tornerà.

**Ora arrivo all'ultimo personaggio: Filumena Marturano.** Filumena faceva "la vita" ... si prostituiva. Da molti anni convive ormai con un suo cliente, Domenico, che pur volendole bene... a suo modo... la tratta sempre come una che deve essere sempre disponibile ai suoi ordini. Ma Filumena ambisce a essere qualcosa di più: vuole diventare moglie. E siccome Domenico non si decide, Filumena finge di essere in punto di morte, per potersi far sposare. Poi, scoperto l'inganno, Domenico inveisce contro di lei, dicendole che il matrimonio verrà annullato. E questo è l'inizio... poi... sorvoliamo e arriviamo quando lei gli dice di avere tre figli... e uno e chill'e ttre è figlio a te... uno di questi è figlio tuo. Quale? Lui lo vuole sapere. Ma lei non glielo

dirà: "se tu sapessi chi è faresti delle differenze. Devi accettarli tutt'e tre allo stesso modo!" Gli dice. La fermezza e la profondità di Filumena, alla fine, prevalgono: Domenico accetta di sposarla e di riconoscere i tre giovani come figli suoi. In questo caso ho voluto riportare le parole finali della commedia, che mi hanno emozionato quando ho avuto occasione di interpretarle nella parte di Domenico.

FIL (*si è seduta sulla poltrona e si è tolta le scarpe*) Madonna, ma che stanchezza! Tutta mo m' 'a sento!

DOM (*con affetto comprensivo*) Tutta la giornata in movimento... poi l'emozione... tutti i preparativi di questi ultimi giorni... ma mo statte tranquilla e ripò-

ati. È pure 'na bella serata!

FIL (*Filumena avverte qualche cosa alla gola che la fa gemere. Emette dei suoni quasi simili a un lamento. Infatti, fissa lo sguardo nel vuoto come in attesa di un evento. Il volto le si riga di lacrime. Domenico preoccupato le si avvicina*)

DOM Filumè, ch'è stato?

FIL (*felice*) Dummi', sto chiagnenno... Quant'è bello a chiagnere...

DOM (*stringendola teneramente a sé*) È niente... è niente. He curruto... he curruto... te si' mmisa appaura... si' caduta... te si' aizata... te si' arranfata... He penzato, e 'o ppenza stanca... Mo nun he 'a correre cchiu, non he 'a penza cchiu... Ripòsate! ... 'E figlie so' ffigli... e so' tutte eguale... Hai ragione, Filumè.





# Perché una mamma come la mia “Annetta”...

*Sono certo che questo articolo molto personale del nostro amico Gian Pietro aprirà la scatola dei ricordi di tutti quanti lo leggeranno perché tutti abbiamo vissuto quegli ultimi istanti di vita di nostra madre o di nostro padre e molti fortunati che li hanno ancora vicini, li vivranno il più tardi possibile ed in quell'istante a tutti saranno tornati alla memoria momenti piacevoli e curiosi di vita in famiglia.*



**C**iao Mamma, dopo più di 90 anni di vita terrena hai deciso di ricongiungerti al tuo caro marito e indimenticabile papà Bartolomeo. Sei stata una bella donna, una madre incomparabile, con un cuore grande e con un carattere forte, buono e indomabile. Sembra facile dire così adesso, ma tu, eri proprio questa. E capisco solo adesso che non può esistere un posto così grande per contenere l'amore di una madre e per una madre. Si chiude un altro libro della mia vita, è volato via un grande pezzo del mio cuore ma si apre quello della memoria, che nessuno mai potrà cancellare. Mi mancherà semplicemente tutto, i tuoi occhi, il tuo sorriso, i tuoi racconti dei tempi di guerra, la tua generosità e il tuo altruismo senza pari. Ti spostavi in bicicletta sotto i bombardamenti per visitare le tue clienti, da brava sarta personale quale eri. Alla domenica mi portavi sulla tua bicicletta da Calolzio a Cisano, sfidando le ronde Tedesche, per trovare i nonni e assaggiare la prima uva

salendo alla Chiesetta di Santa Caterina dove recitavamo assieme una preghiera. Ti vedo ancora intenta, durante le fredde giornate d'inverno, a far cuocere le castagne sulla stufa e preparare le fette di polenta con sopra una fettina di pancetta, essiccarle nel forno della stufa in modo da renderle croccanti per mangiarle come secondo piatto dopo il minestrone di verdura. La visita ai nonni Valsecchi con la carrozzella dove mettevi Angelo, mio fratello, appena nato e la nonna Giuseppina che la riempiva di legna da bruciare in quegli inverni rigidi con diversi centimetri di neve. Voglio ricordarti così, con tutti quei momenti che ci sono appartenuti e con tutti i valori che mi hai trasmesso e che forse non esistono più. La forza di andare avanti proviene nella certezza che ti rivedrò, col tuo tipico abbraccio, con i tuoi baci..., perché in realtà sei solo andata avanti. Il dolore non mi ha inaridito, ho ancora i miei figli e mia moglie. La vita è fatta anche di distacco, ma quando il distacco è da chi ti ha dato la vita non esiste nulla che lo possa colmare. E anche nell'ultimo istante senza smorfie, senza lamenti hai piegato il capo e sei volata in cielo. Guardaci sempre dall'alto e aspettami per l'ultima volta..., non mi dirai più come quando avevo vent'anni ... "questa casa non è un albergo!". D'altronde le persone muoiono solo quando vengono dimenticate ed io saprò ricordarmi sempre di te e ti voglio ricordare e rivedere mano nella mano sotto un cielo stellato.

Ciao mamma cara,  
**Tuo Gian Pietro**

*P.S. "Annetta" è il diminutivo di Anna*

lamiera.net



## PRONTI PER L'INNOVAZIONE

Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.

Machines and equipment for the machining of sheet metal, pipes, sections, wire and metal structural work. Dies. Welding. Treatments and finishing. Subcontracting. Robots, automation and enabling technologies.

**Lamiera**  
fieramilano  
18-21/5/2022  
**NUOVA DATA**



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



cecimo



065/2019  
LAVORI ESISTENTI

Media Partner





# Il mio banco di scuola

## MdL Lucio Angiolini (Varese)

**S**arà pur superfluo sottolinearlo, ma non si può negare che la pandemia abbia radicalmente stravolto le nostre consolidate abitudini. Personalmente ho affrontato il periodo come una situazione non molto dissimile dagli arresti domiciliari, ma ciò mi ha consentito di trovare diverse motivazioni per giustificare il vivere quotidiano: da un vecchio polveroso baule dimenticato in soffitta sono spuntate mille testimonianze di una spensierata giovinezza, colma di aspettative in parte realizzate.

Le prime letterine ricevute, quelle scritte e non inviate, forse per pudore, le vecchie fotografie di famiglia, l'album delle figurine dei calciatori... Mazzola, Manfredini, Armani, Boniperti...e poi quello dei ciclisti...Binda, Coppi, Bartali, Magni...

C'è parecchia commozione nel ritrovare e riassaporare le mie giovanili passioni, nel riascoltare virtualmente le voci dei compagni con cui, al termine delle lezioni, si gettava la cartella e ci si misurava in abilità nel gioco delle figurine.

Un breve e riconoscibile suono del telefono cellulare mi annuncia la ricezione di un messaggio: è l'amico Sandro che mi invia la foto di un vecchio banco di legno risalente agli anni Quaranta, proprio uno di quelli dove sedevo affrontando le prime nozioni scolastiche guidato dalla maestra Laura. Già! Il banco di scuola! Ma è proprio il mio banco! Un argomento d'attualità che ha tenuto ...banco per mesi e mesi sui quotidiani e nei telegiornali.

Continuo a frugare nel mio baule e fino a notte inoltrata mi abbandono ai ricordi di un tempo che non è più tornato.

Il giorno successivo, domenica, il vicino Alvaro mi invita per un caffè. Accetto più che volentieri, ma davanti alla tazzina fumante scopro che il suo vero scopo è un altro.

"Lucio, ti vorrei mostrare una fotografia che il comune amico Giampietro mi ha inviato tramite WhatsApp". E mi esibisce la stessa foto che io avevo a mia volta trasmesso a Giampietro, dopo averla ricevuta da Sandro!!!

"Che ne dici, Lucio, se ne realizziamo uno uguale"?

"Ciao, Alvaro, grazie del caffè, ma...non imbarchiamoci in situazioni complicate!".

A volte, con la complicità di una giornata piovosa, possono nascere situazioni inaspettate.

Torno a casa, ripenso a quella foto, prendo un foglio e...in una mezz'ora ho disegnato il banco, rispettando proporzioni e dimensioni.

Il passo è breve. Richiamo Alvaro annunciandogli che il progetto è già pronto e si può cominciare il lavoro!

La settimana successiva è dedicata alla ricerca del materiale adatto alla realizzazione dell'opera: recupero nella vecchia ma efficiente falegnameria di mio padre assi di larice, abete, noce, rovere, pioppo, tintura di noce e vernice trasparente per la finitura e in pochi giorni ecco il banco completo.

Tutto finito? No di certo! Ne parliamo con Sarah Foti, l'assessore alla cultura del comune di Ferno, proponendo una piccola esposizione presso il palazzo comunale e l'idea viene accolta con tale entusiasmo e partecipazione diretta degli stessi uffici pubblici che in breve tempo viene allestita una mostra con l'aggiunta di tutto quel materiale scolastico che ricorda gli anni del primo dopoguerra: cannuce, pennini, calamai, fotografie delle scolaresche, pagelle dell'epoca...

Alla mostra hanno fatto seguito persino comunicati stampa ed articoli sui quotidiani locali.

Non è finita qui! Il vivo interesse suscitato dall'iniziativa ha spinto l'assessorato ad ampliare l'esposizione ed a trasferirla alle scuole elementari, ove insegnanti ed alunni hanno potuto per alcuni giorni gustare momenti ed ambienti vissuti dai loro nonni.



Debbo precisare che ciò è stato preceduto dalla realizzazione di altri due identici banchi e dal restauro di una cattedra di fine Ottocento che dalla mia soffitta avevo nel frattempo riportato ad uno stato di straordinaria brillantezza. Le immagini possono testimoniarlo.

Non posso non aggiungere che ci è stato proposto di organizzare una mostra itinerante. Vedremo!

Per il momento mi basta pensare al costante impegno dei "Maestri del Lavoro" nel trasmettere le proprie esperienze ai ragazzi delle scuole ed il coraggio di affrontare con serietà e dedizione il proprio futuro.

Ringrazio infine l'Amministrazione Comunale per la cordiale e fattiva collaborazione, l'assessore Foti e le sue collaboratrici, gli insegnanti delle scuole elementari e l'amico Alvaro Belloni.





# La val di Rezzalo da Bormio

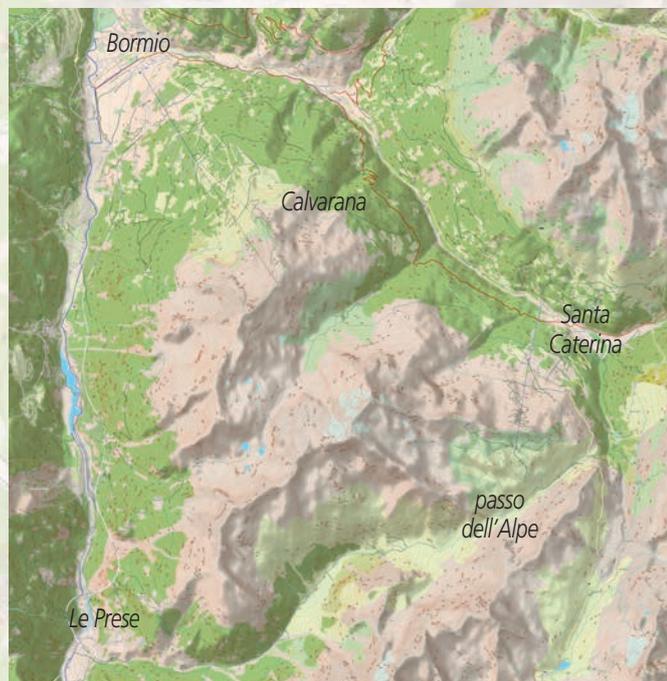
**A**ncora una volta dedichiamo questa uscita alle bellissime montagne dell'Alta Valtellina e dintorni. Il giro proposto ha lunghezza e dislivelli abbastanza impegnativi e prende le mosse da Bormio in direzione Valfurva. Da Santa Caterina in direzione passo Gavia si raggiunge la val di Rezzalo per poi scendere nuovamente in Valtellina in località Le Prese e quindi, intercettando la ciclabile che proviene da Tirano, si raggiunge il punto di partenza per un totale di circa 55 km e un dislivello di 2.100 m.

La val di Rezzalo, interamente compresa all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, è di rara bellezza ed interesse naturalistico per la ricchezza della flora e fauna presenti. Il tempo sembra essersi fermato all'inizio del secolo scorso con numerosi tipici e pittoreschi insediamenti rurali che si sono conservati intatti sino ad oggi. Lungo il tragitto vi potrete infatti imbattere in numerose baite ben conservate e caratterizzate dalla tipica struttura di legni sovrapposti ad incastro.

Tecnicamente l'itinerario non presenta particolari difficoltà ma, per chi non è adeguatamente allenato, è consigliato l'utilizzo della e-mtb che consente di affrontare il percorso con una certa tranquillità e permette di godere senza affanno dei bellissimi panorami che man mano si aprono alla vista.

Da Bormio (1.250 m) si sale verso San Pietro percorrendo la strada asfaltata che conduce a Bormio 2000; arrivati al sesto tornante si prende la strada sterrata che porta prima alla località Poce e poi a Calvarana. Il percorso su strada sterrata ha dei tratti di salita molto impegnativi che si alternano a saliscendi fino alla piacevole discesa verso Santa Caterina Valfurva (1.738 m), vedi foto 1 e 2, da cui si vedono l'accesso alla val Zebrù e sulla destra il monte Tresero (3.600 m). Si prosegue sulla mitica strada che porta al passo Gavia, conosciuto da tutti gli appassionati di ciclismo, fino a raggiungere la località Ponte dell'Alpe (2.300 m), ingresso della val di Rezzalo. Si percorre il sentiero sul lato destro della valle (sinistra orografica, foto 3) fino a raggiungere il passo dell'Alpe (2.461 m, foto 4, 5 e 6), tipico passo alpino con praterie di alta montagna e bella vista sulle vette circostanti.

Una volta superato il passo il sentiero prosegue in discesa tra pascoli e alpeggi (foto 7 e 8) diventando poi carrareccia e strada sterrata arrivando a un bel pianoro (foto 9 e 10) dove si incontra la chiesetta di S. Bernardo in località Ruinaccio (1.860 m). La chiesetta, caratterizzata da un piccolo campanile, venne realizzata dal 1670 al 1672 per permettere a tutti coloro



che passavano l'estate in alpeggio di poter partecipare alle messe ed avere un luogo di preghiera senza la necessità di dover scendere sino al paese.

Si prosegue per strada sterrata nel bosco fino a località Fontanaccia dove la strada torna ad essere asfaltata. Si scende in Valtellina passando per Fumero e Frontale per raggiungere la località Le Prese dove ci si immette sulla ciclabile di fondovalle che porta nuovamente a Bormio (attenzione, prima di immettersi sulla nuova ciclabile si percorrono alcune centinaia di metri sulla Strada Provinciale 27). Arrivati a Bormio ci si può concedere una sosta meritata in questa bellissima cittadina montana posizionata in una conca alpina baciata dal sole. Le acque termali e le piste da sci di ogni grado di difficoltà, fino a quota 3000, la rendono conosciuta nel mondo.

A proposito di acque termali... perché non approfittare e terminare in bellezza la giornata con una ristoratrice e rilassante visita alle famosissime Terme?! P.S. chiedo perdono per non essermi soffermato sulle specialità enogastronomiche della Valtellina... ma credo che tutti voi avrete già avuto la possibilità di apprezzarle e, se non lo avete fatto... approfittatene!



## vini, mare e vulcano

**U**na terra che non ha vie di mezzo e dai colori netti, che non accetta il compromesso, che nasce tra aria, acqua e suolo dalle caratteristiche uniche: il mare, il vento, i vulcani. E ancora la sua storia, la cultura e l'arte. In Sicilia il vino ha una storia antica, quando intorno all'VIII secolo a.C. i Greci iniziarono ad allevare vitigni come la Malvasia, il Grecanico, il Corinto nero: una viticoltura che negli anni si è fatta via via più moderna, alla ricerca di sperimentazioni anche attraverso l'avvio di nuove cantine. Isola e isole, grazie agli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie, di Ustica e di Pantelleria: territori immersi in un clima mediterraneo, vicino all'Africa, ma a tratti freddo nelle zone che si avvicinano all'Etna. I vigneti raggiungono quote importanti in altitudine, e vicino al vulcano tra cenere, lava e ciò che resta delle più recenti eruzioni, si allevano vitigni come il Nerello Mascalese, il Carricante e il Nero d'Avola. Oltre al sottosuolo vulcanico e calcareo è presente in Sicilia il tufo grigio, in particolare nelle isole Eolie e a Pantelleria: questo sottosuolo è importante per l'amplificazione del corredo aromatico della Malvasia e del Moscato di Alessandria. Tra i più coltivati il Catarratto e l'Inzolia, ma anche il Grillo e il Grecanico. Lo Zibibbo o Moscato di Alessandria è presente in Sicilia probabilmente sin da tempi dei Fenici, e nella sua vinificazione da uve in appassimento regala vini del colore del sole e dotati di un bouquet olfattivo complesso.

La Sicilia è una terra dolcissima, in particolare nell'isola di Pantelleria dove tra i dammisi, le case bianche tipiche della zona, nasce lo Zibibbo, dall'arabo zabib, frutta appassita al sole. Il vino passito che affascina il mondo ha una modalità di produzione unica: in agosto la prima vendemmia, con i grappoli più ricchi di zucchero lasciati distesi in appassimento su stuoie per circa tre settimane. Segue una nuova vendemmia, con una vinificazione del mosto fresco a cui viene aggiunta uva passa sgrappolata a mano.

Durante la macerazione si sviluppa un ampio corredo di profumi, oltre a dolcezza, aromaticità, freschezza ed eleganza. Successivamente il vino matura in vasche d'acciaio e per alcuni mesi affina in legno. Il risultato è un nettare seducente: intenso per colore, dove è l'ambra a dominare, sprigiona sentori floreali di zagare, di albicocche disidratate, di miele, di nocciole e di zenzero candito.

Così tanta dolcezza ed eleganza ben si sposano con i dolci della tradizione siciliana: le colorate cassate e i cannoli, realizzati rigorosamente con ricotta di pecora, nonché i dolci di pasta di mandorle e il marzapane, con gocce di cioccolato e frutta candita.

Dal punto di vista gastronomico la tavola siciliana risente molto degli influssi normanni, svevi, arabi ed ellenici: l'uso delle spezie, dello zafferano, delle erbe aromatiche, dell'uvetta e dei pinoli è comune denominatore a tanti piatti

molto gustosi, dal couscous con brodetto di pesce alle pietanze con le sarde. Dal mare di Mazara del Vallo arriva pesce freschissimo: pesce spada, tonno, e i famosi gamberi rossi. Non manca la cucina di terra, con il capretto in umido, le salicce alla palermitana o il maiale all'uva, che ben si abbinano ai vini rossi e rosati della regione, dal Nero d'Avola al Frappato e al Cerasuolo di Vittoria.

Il vino bandiera della zona di Trapani è il Grillo, che trova nei terreni rocciosi e sabbiosi della costa tra Marsala e Mazara l'ambiente pedoclimatico più idoneo. È questa la zona in cui viene prodotto il Marsala DOC, il vino liquoroso più noto in Italia. La ricerca dell'eccellenza e la rivisitazione del suo disciplinare lo rendono oggi un vino in grado di tenere testa a Porto e a Sherry.

L'ambiente dove nasce il Marsala è incredibilmente affascinante, in provincia di Trapani, nel comune di Alcamo e nelle isole di Pantelleria e Favignana: la zona d'elezione per la produzione di questo vino è la costa a nord e a sud di Marsala con le famose saline e i mulini a vento per la macina del sale.

Il vento spira sempre sui vigneti di Grillo, Ansonica, Catarratto e Damaschino, che vengono impiegati per la produzione del Marsala Oro e Ambra, a differenza del Marsala Rubino che si ottiene da Nero d'Avola, Nerello Mascalese e Perricone. Il Marsala presenta diverse quantità di zucchero: secco, semi secco e dolce, con residuo zuccherino crescente.

Ed infine le tipologie di Marsala legate al passare del tempo: Fine, Superiore, Superiore Riserva, con invecchiamento di almeno 1, 2 e 4 anni, e ancora il Marsala Vergine o Solera con spiccate note ossidative e il Marsala Vergine Stravecchio o Riserva, con invecchiamento sino a 120 mesi. Tante sono le sensazioni olfattive che questo vino è in grado di regalare, ed è piena espressione del calore, dell'intensità e della dolcezza dell'isola: pesche sciropate, sfumature di cacao, di tabacco e di spezie, con ricordi di albicocche e di liquirizia, per un sorso vellutato ed elegante, lanciato da una gradevolissima freschezza.





# L'elezione del Capo dello Stato

**H**o l'età che il Presidente Mattarella avrà alla fine del suo secondo mandato e pertanto posso realmente immaginare le fatiche cui sarà soggetto nell'affrontare il derivante gravoso impegno in presenza degli immancabili acciacchi. Dispiace pertanto constatare l'accanimento nel confermarli l'incarico dimentichi di quella alternanza, tanto e da tutti auspicata, rappresentata da migliaia di candidature possibili e altrettanto rappresentative. È apparso quindi evidente che si sono voluti evitare possibili squilibri derivati da una nuova nomina che avrebbero messo a rischio poltrone e mandati con tutti i benefici collegati, per cui, al di là delle esternazioni di facciata, è prevalso l'interesse a mettere al sicuro gli scranni. Invece di soffermarci sull'evidente interesse di troppi a mantenere aperta la gabbia dorata in cui si ritrovano per caso e non certo per merito, riteniamo necessario affrontare alcuni argomenti allo scopo di mettere in evidenza alcune soluzioni atte ad attenuare l'attaccamento morboso alla poltrona. Una riguarda l'obbligo del possesso di un titolo accademico per poter assumere incarichi di governo tenuto conto che tale obbligo non si deve ritenere discriminante essendo l'università aperta a tutti oltre che essere propedeutico per svolgere al meglio l'attività parlamentare. In tutte le realtà sociali, siano esse aziende, enti pubblici o privati, vari organi di stato compresi, si selezionano per gli incarichi rilevanti le eccellenze e pertanto, a maggior ragione, tale capacità deve caratterizzare chi è destinato ad occuparsi del bene di una nazione. Tra l'altro, il possesso di un titolo renderebbe meno traumatico il ritorno alla vita sociale del parlamentare giunto alla fine del suo mandato considerato che, tra quelli oggi in carica, molti faticerebbero alquanto a trovare una occupazione... Un altro provvedimento per rendere meno attraente l'incarico agli avventurieri della politica sarebbe quello di diminuire drasticamente i compensi risultando quelli dei nostri rappresentanti i più

alti al mondo. Da una indagine comparativa risulta infatti che guadagnano in media 40 mila euro più degli omologhi tedeschi, 56 mila più dei francesi, 35 mila più degli americani, il doppio esatto dei lord inglesi e più di dieci volte quello degli ungheresi. Alcuni dei nostri parlamentari sostengono che le retribuzioni devono rimanere tali perché garantiscono eccellenze, autonomia, disciplina e onore, doti e qualità che hanno trovato clamorosa smentita considerando le scritte apparse durante lo spoglio delle schede per l'elezione del capo dello stato. In un frangente in cui l'emergenza impone pesanti sacrifici a tutti, non risulta che la proposta di riduzione dei compensi sia molto popolare tra i nostri parlamentari tanto che l'argomento scivola sempre sul fondo. Altro capitolo da considerare riguarda la legge elettorale che ogni partito vorrebbe scrivere a proprio vantaggio non considerando la instabilità politica derivante di cui l'elezione in argomento è testimone, invece di trovare un accordo di buon senso. Una legge elettorale che deve forzatamente tener conto della riduzione dei parlamentari, occasione propizia per rivedere i regolamenti interessanti il voto segreto affinché venga considerato una eccezione nel mentre quello palese la regola. Emendamento che eviterebbe velati cambi di casacca e vendite o acquisti sottobanco di poltrone, il tutto a scapito della fiducia accordata dall'elettore. I nostri sono solo suggerimenti che riteniamo utili per evitare il ripetersi dell'indecente spettacolo cui abbiamo assistito nelle fasi preliminari dell'elezione del Presidente Mattarella. Qualora non fossimo ascoltati, nessuno si deve scandalizzare se altri, come lo scrivente, sposteranno la proposta di eleggere a suffragio popolare il prossimo presidente della nostra Repubblica.



È molto gradevole come aperitivo e si abbina anche a pesce, frutti di mare, formaggi erborinati come il gorgonzola, ma anche a dolci al cucchiaio e al cioccolato. Dal mare alla montagna, se pensiamo infine alla zona vitivinicola che si sviluppa intorno all'Etna, dove il paesaggio è stato totalmente ridisegnato attraverso terrazzamenti e muretti a secco in pietra lavica, e dove sono state recuperate negli ultimi anni vigne vecchie di Carricante, Nerello Mascalese e Nerello Cappuccio. L'isola del sole sembra avere un fascino senza tempo, con il suo carattere enigmatico e a tratti misterioso: una terra da scoprire, un viaggio tra costa e montagna passando attraverso piatti e calici dal gusto unico.

## Paste di mandorla:

Come ricetta vi proponiamo i dolci di mandorle in abbinamento al Moscato di Alessandria, naturalmente in versione passita.

Ingredienti:

250 grammi di farina di mandorle

175 grammi di zucchero

2 albumi (65/70 grammi)

20 grammi di miele di acacia

zucchero a velo (1 busta)

scorza d'arancia grattugiata, un cucchiaino

Per la decorazione: mandorle intere e frutta candita a piacere.

In una ciotola versate la farina di mandorle e lo zucchero, aggiungendo miele, scorza di mezza arancia grattugiata e albumi. Amalgamate con un cucchiaino sino ad ottenere un



impasto compatto. Versate sulla spianatoia lo zucchero a velo e con le mani prendete l'impasto e formate un cilindro, che taglierete in pezzi uguali di circa 3/4 centimetri: passateli nello zucchero a velo e formate delle palline. Adagiatele su una teglia rivestita di carta da forno e schiacciatele delicatamente (in Sicilia li chiamano pizzicotti), decorandole con mandorle e frutta candita. Lasciate asciugare le paste all'aria per una notte intera coprendole con un panno da cucina; mettete poi la teglia in frigorifero per un'ora e successivamente in forno preriscaldato per 15 minuti a 165/170°. La cottura è un momento delicato a cui dovrete prestare attenzione: le paste di mandorla non devono diventare scure altrimenti risulteranno dure al palato. Sfornate e lasciate raffreddare la teglia senza toccare le paste. Spolverizzatele una volta fredde con zucchero a velo e servite.



## 007 – NO TIME TO DIE

USA, Gran Bretagna 2021



**Daniel Craig.** (Chester UK, 1968) Debutta al cinema nel 1992 "La forza del singolo". Recita 5 volte il ruolo di James Bond. Altri film: *Love is the Devil*, *Era mio padre*, *Cena con delitto...*



**Lashana Lynch** (Londra, 1987) Attrice britannica di origini giamaicane debutta nel film drammatico del 2012 *Fast Girls*, (...) *Brotherhood*, *Captain Marvel*, *Ear for Eye*.



**Léa Seydoux** (Parigi, 1985) Alcuni film: *Midnight in Paris*, *La vita di Adele*, *Grand Budapest Hotel*, *La bella e la bestia*, *The French Dispatch...*

"Il mio nome è Bond, James Bond". È questo il più famoso biglietto da visita del cinema di tutti i tempi. Tutti noi, almeno una volta, lo abbiamo ripetuto personalizzandolo con il nostro nome e cognome. Un refrain conosciuto anche a coloro che, statisticamente in numero minoritario, non hanno mai visto una pellicola del personaggio nato dall'immaginazione di Ian Fleming. È ormai riconosciuto in maniera universale quanto Bond sia inscindibilmente legato all'attore Sean Connery, sebbene l'interpretazione di Daniel Craig sia stata capace di entrare nei cuori e negli occhi dei più affezionati amanti del personaggio e del genere cinematografico con molto entusiasmo

e affetto, tanto da mettere a repentaglio la supremazia di Connery. E, come ultimo capitolo della cinquina di Daniel Craig, ecco arrivato sugli schermi, dopo non poche difficoltà e grandi ritardi legati alla pandemia, il capitolo *No time to die*, ultima stazione sia in ordine di tempo che probabilmente capolinea della vita cinematografica della spia inglese. Sebbene possano immaginarsi *escamotage* narrativi per riportare in auge il personaggio anche in futuro, quasi del tutto certamente *No time to die* rappresenta l'ultima interpretazione di Daniel Craig nei panni di Bond, come pubblicamente manifestato sia dall'attore che dai produttori. L'esperienza "craighiana" comincia nel 2006 con il fortunato *Casino Royale*, che da subito mise in evidenza la grande affinità dell'attore con il personaggio. Il suo Bond, diversamente dal passato, sottolineava un lato umano più propenso al sentimento, non nascondendo le passioni e le debolezze che ogni uomo porta con sé, capace forse solo di meglio nascondere il proprio stato d'animo, ma che, comunque, nel profondo scava gallerie di estrema sensibilità. Da allora, altri tre capitoli si sono susseguiti a quella prima interpretazione sino ad oggi, alcuni che personalmente ritengo maggiormente ispirati come *Skyfall* laddove altri manifestavano qualche problema di sceneggiatura e di ridondanza. Sono passati quindici anni e, purtroppo, il nostro Daniel Craig risulta piuttosto stanco nel capitolo dell'addio al personaggio che più di tutti lo ha reso affermato nel panorama cinematografico. Siamo di fronte al venticinquesimo episodio della serie e anche al più lungo in termini di durata (163 minuti), una durata che sinceramente risulta piuttosto inspiegabile rispetto all'economia del lungometraggio. Alcune scene avrebbero potuto certamente essere ridotte se non addirittura

eliminate, rendendo la narrazione più asciutta e incisiva, oltre che evitando la sensazione di "brodo allungato" all'inverosimile con il fine di accrescere il peso specifico di un film che doveva rappresentare il saluto definitivo verso il pubblico. Tolle le mirabolanti scene che da sempre caratterizzano le vicende di Bond, poco rimane in termini narrativi o, quanto meno, seppure il canovaccio sia ben visibile, risulta ben poco sviluppato rispetto a quanto si sarebbe potuto fare. A metà film, si ha la sensazione di essere nel pieno di un film alla *Mission Impossible* o addirittura di fronte ad uno degli infiniti esempi di lungometraggi dedicati ad uno qualsiasi dei supereroi che hanno rapito la scena dell'ultimo decennio. Manca il fascino che da sempre James Bond porta con sé e che, sebbene con qualche *defiance*, l'interpretazione di Craig aveva saputo ricreare in passato. Non è una semplice Aston Martin a dare spessore al contesto. Lo stesso Craig sembra stanco, quasi non più a suo agio nei panni del personaggio: mai era stato tanto bravo nelle scene più romantiche e romanzate rispetto a quelle d'azione, ma in questo caso siamo di fronte a cadute difficilmente non sottolineabili nei momenti di maggiore tinta rosa, probabilmente anche per scelte registiche opinabili in termini di dialogo e di giustapposizione rispetto alla cornice di ripresa. Facendo un rapido confronto tra le varie tracce audio del supporto già disponibile in homevideo, purtroppo va considerato che il doppiaggio italiano risente maggiormente di accentuazione sia nel tono che negli stereotipi dei personaggi che calcano con ancor più vigore un'impronta artistica discutibile. In effetti, a ben vedere, tutto il film sembra rincorrere stereotipi sedimentati nell'immaginario internazionale, come per esempio l'accento marcatamente dialettale nell'introduzione ambientata in Italia così come per i personaggi russi, piuttosto che per i nuovi riferimenti di costume della nostra epoca, enfatizzando libertà di genere e di cultura: nessuno avrebbe mai pensato che il nuovo Agente 007 che avrebbe mandato in pensione James Bond sarebbe stata una Agente donna di carnagione nera e che Q, la mente smanettona e nerd dietro agli Agenti, avrebbe fatto coming out della sua omosessualità. Sia ben chiaro, una grande conquista quanto oggi traguardato in termini di libertà di espressione e arricchimento culturale, ma qui appare più un'ostentazione ridondante piuttosto che una effettiva necessità narrativa. Siamo, quindi e purtroppo, di fronte ad un capitolo conclusivo piuttosto sottotono che non rende merito a quanto Craig è riuscito a regalare a noi spettatori in tutti questi anni. Un vero peccato.





## SUPEREROI

Italia, 2021



**Jasmine Trinca** (Roma, 1981) esordisce con "La stanza del figlio", regia di Nanni Moretti (2001), altri film: *Romanzo criminale, La dea fortuna, Nessuno si salva da solo...*



**Alessandro Borghi** (Roma, 1986) Inizia agli studi di Cinecittà come stuntman, Esordisce al cinema nel 2011 con il film *Cinque*. Altri film: *Il primo re, Sulla mia pelle...*



**Greta Scarano** (Roma, 1986) Alcuni film: *Smetto quando voglio, Diva!...* Appare in tante produzioni per la TV: *Un posto al sole, Don Matteo, Il commissario Montalbano...*



Esistono i supereroi? Secondo Paolo Genovese, sì; vestono i panni di tutti i giorni e agiscono sempre in due. Sono le coppie innamorate che, missione dopo missione, ostacolo dopo ostacolo, portano a compimento il loro obiettivo: salvaguardare il rapporto di coppia. È questa la metafora che si sviluppa nell'ultimo lungometraggio del regista romano, giustappunto intitolato *Supereroi* e tratto da un suo romanzo. L'intreccio è piuttosto scontato, già visto, sebbene siano la costruzione cinematografica e la salda maestria nel girato ad assicurare comunque un risultato complessivo piacevole.

L'ambientazione è quella milanese, a cavallo tra la fine del secolo scorso e gli anni contemporanei, con qualche fuga estiva verso mete italiane più turistiche. I due protagonisti sono Anna e Marco, fumettista e autrice della serie disegnata "I Supereroi" lei e professore universitario di fisica lui. Il tempo e la sua "eccezionale" relatività sono elementi centrali di buona parte della narrazione e, così, Genovese presenta due livelli temporali distanti una decina d'anni nella vita dei suoi supereroi, livelli che si intrecciano consecutivamente in un valzer continuo e armonioso. I piani viaggiano in parallelo, intrecciandosi in un'unica scena, come due vele al giro di boa, per poi correre diritte e ancora parallele verso il finale. E, non a caso, l'incrocio delle due narrazioni visivamente non si discosta di molto da un vero e proprio giro di boa in una fantastica ambientazione estiva sull'isola di Ponza. La solidità costruttiva della narrazione non lascia nulla di irrisolto, sebbene siano più

di uno gli spunti solo accennati e non sviluppati: una su tutte, la vicenda amorosa degli amici della coppia, certamente meno salda della loro, ma anche la caduta infedele della protagonista che avrebbe necessitato di maggiore approfondimento. Ciò detto, i minuti corrono velocemente senza sosta, dall'erudita teoria della relatività del tempo fino alla caduta di ogni certezza, financo quelle matematicamente dimostrate, di fronte alla cruda realtà cui la vita ci sottopone. Rimane la convinzione che, dietro la forma ben pensata e molto bene rappresentata, poco rimanga di un film di un regista che ci ha fatto conoscere opere di ben maggiore spessore. Il messaggio è chiaro e inevitabilmente condivisibile, ma molto di più avremmo voluto vedere rappresentato sul grande schermo. Convincente l'interpretazione del cast, a partire da Jasmine Trinca e Alessandro Borghi, i due supereroi. Montaggio e fotografia di buon livello.



# L'opera lirica italiana dopo Giuseppe Verdi

I maggiori compositori italiani che si sono dedicati al melodramma, tra la fine dell'800 e la prima metà del 900, sono stati: Pietro Mascagni, Umberto Giordano, Francesco Cilea, Ruggero Leoncavallo e Giacomo Puccini.

I critici li hanno accomunati con la definizione di "Giovane Scuola" e, con la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, alcuni di loro hanno seguito la via dell'opera verista che ebbe particolare fortuna nell'ultimo decennio del XIX secolo.

Da "Cavalleria rusticana" vi propongo il famoso "Intermezzo" in un'edizione diretta da Riccardo Muti.

<https://youtu.be/rFXmKcduAl4>



I librettisti prendevano spunto dal *romanticismo d'oltralpe*, dalla *scapigliatura*, dal *naturalismo* francese di Émile Zola e dal *verismo* di Giovanni Verga.

I soggetti e il linguaggio erano quelli della vita quotidiana, nella riproduzione della quale gli spettatori potevano identificarsi. L'opera verista era caratterizzata da una passionalità drammatica e straziante, da storie truculente di intrighi familiari e di gelosie, ma anche da soggetti storici o esotici.

La metrica dei libretti passa dall'aver un numero eguale di sillabe, per lo più pari, a variare anche in modo sperimentale. Dal punto di vista musicale, la struttura è estremamente scorrevole, le arie sono concise, i periodi melodici vengono spesso interrotti.

La vocalità è stentorea e spinta, le note acute sono prese di scatto e spesso subito interrotte, per ottenere un effetto più naturalistico e più vicino al parlato.

Spesso vengono impiegate grandi masse orchestrali e la musica si fa esotica o di colore locale.

Come il naturalismo, il movimento letterario del *verismo* cercava di rappresentare il mondo con maggiore realismo; una grande novità per i palcoscenici dei teatri fu quello di passare da gesta eroiche e da personaggi importanti a figure di gente comune, talora umile, ma dalle passioni intense.

Se il *verismo* ha riguardato soprattutto gli autori italiani, va tenuta presente l'importanza di *Carmen*, l'opera più famosa di Bizet, nell'anticipare le linee del *verismo*. In essa, lo sviluppo della trama diviene più conciso e l'assolo meno frequente.



Quanto alla musica, essa diviene melodicamente e armonicamente più complessa e più ricca, riecheggiando quella wagneriana, seppure con l'impronta tipicamente italiana.

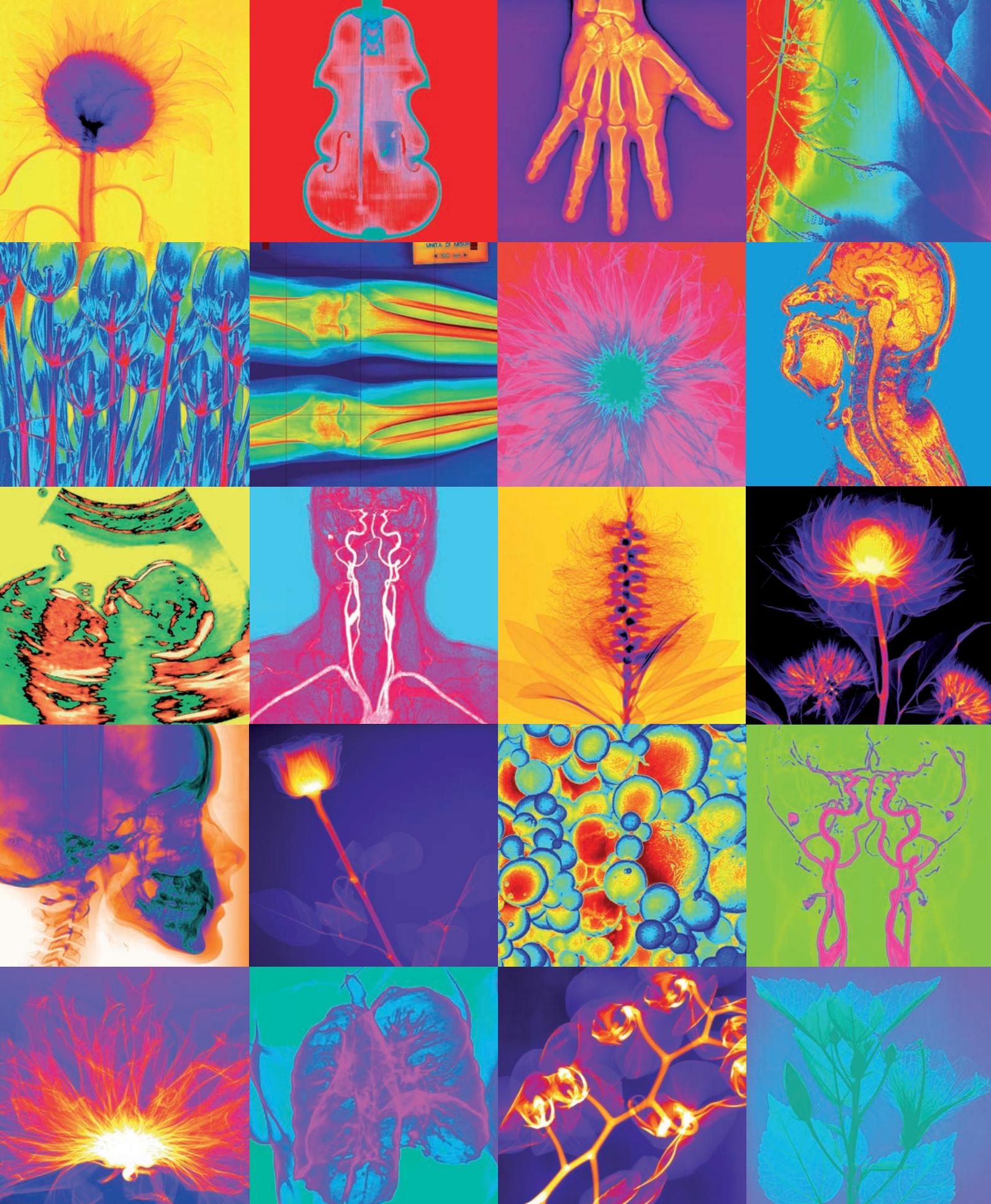
Dalla *Carmen* di Bizet ascoltate "Habanera" interpretata da Maria Callas.

<https://youtu.be/EseMhr6VEM0>



Già mi sono occupato, in alcuni articoli di precedenti numeri, di Mascagni, Cilea e Giordano, ora sarà la volta di Giacomo Puccini, il più importante compositore italiano dell'epoca post verdiana, di cui vi parlerò, vista la sua statura artistica e la copiosa produzione, nei prossimi due numeri.

Buon ascolto



**LIFE FROM INSIDE** | PREFERIAMO RACCONTARVI CON IL **LINGUAGGIO DELL'ARTE** QUELLO CHE SAPPIAMO FARE MEGLIO: METTERE IN CONDIZIONE IL MEDICO DI **GUARDARE DENTRO IL CORPO UMANO**. OGNI GIORNO RICERCHIAMO E PERFEZIONIAMO TECNICHE E SOLUZIONI SEMPRE PIÙ AVANZATE PER APRIRE **NUOVE STRADE NELL'IMAGING DIAGNOSTICO**. AFFINCHÉ IL CAMMINO DELLA SCIENZA E DELLA PREVENZIONE NON SI FERMI MA CONTINUI A **GUARDARE OLTRE**.

[www.bracco.com](http://www.bracco.com)



LIFE FROM INSIDE



## Nuovo Consiglio direttivo

Il 30 novembre scorso si è riunita la commissione elettorale per lo spoglio delle schede di votazione dei nuovi Consiglieri Provinciali e del Revisore dei Conti. Sono stati eletti per il quadriennio 2022-2025: Pedrini Luigi, Arrigoni Marina, Chiesa Battista, Savoldelli Maria, Arici Bruno, Caldara Alberto, Panna Maria, Alborghetti Oliviero, Epis Alessandro, Pedrini Oliviero, Salvi Guido; Cantamessa Patrizia come Revisore dei Conti.

Il 10 dicembre si è riunito il nuovo Consiglio Provinciale durante il quale i nuovi eletti hanno formalmente sottoscritto l'accettazione della carica. Contestualmente è stata loro chiesta la disponibilità a candidarsi come Console provinciale; solo il MdL Alberto Caldara si propone per l'incarico e gli viene quindi richiesto di esporre il proprio programma per il prossimo quadriennio.

Esordisce non nascondendo le difficoltà avute ed ancora presenti a causa della pandemia, ma si dice sicuro che i Maestri del Lavoro sapranno far riemergere l'ideale, la passione e l'orgoglio per la decorazione che hanno ricevuto.

Continua confermando l'impegno del Consolato ad incrementare gli interventi nelle scuole e la ricerca di nuovi Maestri che collaborino per queste attività.

Conferma la ripresa, non appena possibile, delle attività culturali e turistiche, nonché delle visite alle aziende. Si procede alla votazione ed il MdL Caldara viene eletto all'unanimità console provinciale per il quadriennio 2022-2025. Ringrazia per la fiducia nei suoi confronti, chiede ai presenti il loro prezioso aiuto per la gestione delle attività e confida nella partecipazione di tutti gli associati alla vita del Consolato.



*Alberto Caldara risiede a Bergamo; è laureato in Economia e Commercio. Nel 1974 è assunto dalla Plastik SpA di Albano S.A. dove ha lavorato sino al 2021 in diversi ruoli, fino a Consigliere d'Amministrazione e socio. Maestro del Lavoro nel 2012, da subito ha collaborato con il Consolato, revisore supplente dal 2013 al 2015 e membro del Consiglio direttivo dal 2016. Nella foto il console uscente Pedrini ed il console entrante Caldara.*

## 6 novembre 2021: giornata del ricordo

Un appuntamento molto sentito quello di sabato 6 novembre 2021 presso la Chiesa del Patronato San Vincenzo in città, che ha visto la partecipazione di numerosi Maestri, Maestre e famigliari alla S. Messa concelebrata dal nostro assistente spirituale don Mario Pessina e da don Davide Rota, superiore del patronato, per commemorare i soci che ci hanno lasciato nel 2020 e 2021.

Una giornata tanto attesa considerato che, a causa delle note limitazioni imposte in questi due anni di pandemia, non ci era stato possibile rendere omaggio ai soci che sono mancati nel corso dell'anno 2020, molti dei quali purtroppo deceduti proprio a causa del coronavirus.

La chiesa gremita di tanti di noi in un bel gesto di testimonianza, stima e amicizia per commemorare ben 33 soci e tra questi è doveroso ricordare l'ex console Riccardo Lena; il consigliere emerito Alessandro Fumagalli; alcuni componenti attivi del Gruppo Scuola e tanti amici con i quali sono stati condivisi intensi momenti di attività associativa.

Nel corso della celebrazione, accompagnata e allietata dai canti di un giovane ospite del patronato, ci sono stati momenti carichi di significato e di commozione in particolare all'offertorio quando due rappresentanti del consolato hanno portato in dono all'altare un cesto composto da 33 fiori, tanti quanti sono stati i nostri soci defunti citati poi uno ad uno.

Il console Pedrini ha ricordato il loro essere stati Maestri nel lavoro e nella vita ed il loro passaggio nel nostro consolato, tutti fieri della Stella al Merito a loro conferita.



Ecco i loro nomi: Villa Giambattista, Guariglia Luigi, Rampoldi Gianfranco, Botti Ugo, Frecchiami Aldo, Zaniboni Guglielmo, Fumagalli Alessandro, Ravelli Santino, Testa Renzo Carlo, Corbella Ermanno, Federici Alipio Mario, Lameri Teresa, Legnani Angelo, Cattaneo Gian Antonio, Ambrosini Domenico, Bertino Ferdinando, Lena Riccardo, Lorenzi Luigi Mario, Gambarelli Sergio, Taveri Angelo, Bertocchi Attilio, Maffioletti Albino, Ghirardi Geremia, Mangili Giancarlo, Mandelli Giuseppe Carlo, Locatelli Arduino, Milesi Giampiero, Gardenghi Giuseppina, Calzi Gerolamo, Crotti Pasquale, Gianoli Giovan Battista, Federici Pier Luigi, Pezzera Ippolito.

## Musica e beneficenza

Unire due aspetti positivi fa bene alla salute. E' indubbio, e quindi perché non approfittare della bella occasione offerta dall'Associazione ARMR e dell'invito a partecipare ad una serata di musica a scopo raccolta fondi per la ricerca sulle malattie rare. Un bel gruppo di Maestri del Lavoro del Consolato ha colto al volo l'occasione di un concerto, proposto l'8 ottobre scorso nella straordinaria cornice liberty del Casinò di San Pellegrino Terme, all'ascolto del gruppo musicale "The Boomerang" nell'omaggio ai più noti e famosi "I Pooh". Musica d'eccezione, canzoni note e da ricantare, sensazioni che noi possiamo definire di altri tempi, ricordi di gioventù felici e sempre vivi che hanno coinvolto il numeroso pubblico presente, seppure contingentato e le norme sanitarie in vigore. Se poi tutto questo lo rivivi con gli amici che hanno condiviso gli anni di vita e tempi e gusti musicali come i tuoi, e parli anche di Consolato e dei Maestri del Lavoro di allora e di oggi, la serata da completa diventa memorabile e lascia il segno. E poi c'è il valore aggiunto: una raccolta fondi per la ricerca delle malattie rare che il Gruppo Alta Valle Brembana ha organizzato a dovere e che ha raggiunto lo scopo di una bella somma da destinare all'ARMR.

Complimenti agli organizzatori, alla nostra MdL Rita in primis, e a

tutti i partecipanti che hanno voluto condividere un progetto di alto contenuto umanitario e sociale dimostrando grandezza d'animo e mettendo sul piatto tanta generosità. Il tutto con delle belle canzoni in gola e tanta felicità nel cuore.



## Consegnate le 25 "Stelle al Merito" ai Maestri del Lavoro nominati nel 2020 e 2021

Mercoledì 15 dicembre 2021 si è tenuta presso l'Auditorium Ermanno Olmi di Bergamo, la cerimonia di premiazione per i 25 Maestri del Lavoro di Bergamo insigniti dell'onorificenza negli ultimi due anni di pandemia. Premiazione doppia quindi che comprende i 17 nuovi Maestri nel 2020 e altri 8 nominati per il 2021.

Il prefetto di Bergamo, Enrico Ricci, si è congratulato con i neo Maestri del lavoro per "il meritato riconoscimento", dopo una vita dedicata al lavoro e per l'impegno profuso quotidianamente con l'obiettivo di migliorare con il progresso la nostra Nazione. Il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi nel suo intervento ha riconosciuto e premiata la vita lavorativa dei Maestri del Lavoro, contrassegnata da un alto senso del dovere e dalla passione nell'insegnamento ai giovani dell'arte di una professione. Numerose le autorità civili, militari e religiose intervenute alla cerimonia e tra questi: il vicesindaco di Bergamo, Giorgio Gandi; il comandante provinciale dei carabinieri di Bergamo, colonnello t.SFP Alessandro Nervi; il comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza, generale di divisione Paolo Kalena; il presidente di Confartigianato, Giacinto Giambellini; il presidente Ascom Bergamo, Giovanni Zambonelli; il segretario generale della Curia di Bergamo, Mons. Giulio Dellavite; il capo dell'Ispettorato interregionale, Patrizia Muscatello.

Il console Luigi Pedrini, nel suo saluto ai neo Maestri, ha commentato "è sicuramente una tra le notizie più belle in questo periodo buio e a causa della pandemia abbiamo dovuto rinviare la cerimonia di premiazione. Oggi ci siamo finalmente ritrovati per festeggiare 25 nuovi ingressi in questa cerimonia attesa e desiderata da tempo". "Il magister" è colui che sa, donatore di laboriosità e competenze, che vengono messe a disposizione delle nuove generazioni. Il riconoscimento di Maestro del Lavoro vale in azienda, ma anche in famiglia e nella propria comunità".

I riconoscimenti coprono l'intero territorio bergamasco e comprendono tutte le componenti produttive, dall'industria all'artigianato, dal commercio ai servizi, dall'agricoltura alle diverse categorie di impiego.

I 17 nuovi Maestri nominati nel 2020 sono: Giuseppe Angoli, Romualdo Bellini, Giorgio Bianchi, Antonio Cazzato, Pier Luigi Fedrici, Ivan Ferri, Luca Giovanelli, Marco Gregis, Marco Maffei, Francesca

Marzagalli, Antonella Santini, Sebastiano Santoro, Natale Sonaglio, Angela Turani, Giampiero Ubiali, Franco Zani e Marcello Zuchinali.

Terminata la prima parte della premiazione sono stati chiamati gli otto Maestri del Lavoro 2021 che sono: Raffaele Colleoni, Luigi Cogni, Raffaele Cornolti, Giovanni Ferretti, Nicola Pesenti, Mario Luigi Petró, Corrado Viganò ed Eleonora Zaccarelli.





## Il nuovo Consiglio provinciale

Convocato in presenza in una sala dell'oratorio di Concesio adeguatamente strutturata per rispondere alle norme anti covid e con la presenza di soli provvisti di green pass, si è svolto il primo Consiglio del nuovo quadriennio. Finalità principale per i 10 consiglieri neoeletti (un assente per indisposizione) l'elezione del nuovo console provinciale e le designazioni per le funzioni di gestione del Consolato. Sono presenti altri MdL, convocati per allargare il numero dei possibili collaboratori.

Il console uscente **Raffaele Martinelli**, peraltro riconfermato come consigliere, apre l'incontro illustrando la situazione, in particolare l'accoglienza delle nuove "Stelle" anni 2020 e 2021 presso la Camera di Commercio da parte del prefetto Visconti, in totale 45 neo MdL, di cui un significativo numero si è già iscritto al Consolato. Il prefetto Visconti è trasferito, sostituito dalla dott.ssa Maria Rosaria Laganà. Presente il presidente della Commissione elettorale, il console uscente introduce la discussione relativa all'elezione del nuovo console e del revisore conti, alla designazione delle altre funzioni per la gestione del Consolato. Personalmente, ritenendo che vadano messe in atto condizioni che facilitino un necessario rinnovamento, fa un passo di lato garantendo il suo supporto.

Il console regionale emerito Alder Dossena, anche in ragione di questa condizione che consente la presenza in Consiglio a titolo consultivo, pro-

prio per il rinnovamento citato si dimette da consigliere, assicurando la collaborazione esterna, soprattutto per gli aspetti di gestione del Consolato. Amos Giavarini subentra nel Consiglio, è confermato nel coordinamento Gruppo Scuole, cooptando due neo MdL nello stesso.

Dalla discussione non emergono candidature, Martinelli propone allora **Luciano Prandelli** che, rassicurato dalle dichiarazioni dei colleghi, accetta. La votazione registra l'unanimità.

Martinelli ringrazia, è disponibile come viceconsole; si passa alle altre designazioni considerando la necessità di nuove collaborazioni dei consiglieri e di altri volontari, soprattutto per una segreteria strutturata e l'apertura della sede per accogliere gli associati. Ida Zanini, cui va il grazie per il lungo intelligente periodo di sostegno al Consolato, sempre vicina non può continuare nell'impegno.

Amedeo Bonazza viene designato tesoriere. Rinunciando Rina Benedetti, Antonio Zilioli diventa revisore dei conti. È approvata la proposta di nominare Adriano Pedersini consigliere anziano emerito, per la lunga impegnata militanza.

In sintesi, anche in relazione ad una pandemia che ha prodotto seri danni nei rapporti e nelle azioni, per il ruolo nella società che ai Maestri del Lavoro è richiesto, oltre al dovere, va sviluppata un'opera di recupero e rilancio, soprattutto a favore delle giovani generazioni.

## Premiazione neo "Stelle" anni 2020 e 2021

Lo scorso 10 dicembre ha avuto finalmente realizzazione a Brescia la tanto attesa cerimonia di ufficializzazione della nomina dei neo MdL, con la consegna dei brevetti e delle "Stelle al Merito del Lavoro". I Consolati provinciali hanno proceduto nei capoluoghi di Provincia; precedentemente una cerimonia con la presenza di tutte le Regioni si era svolta a Roma presso il Quirinale, presieduta dal Presidente Mattarella, presenti il ministro del lavoro ed il nostro presidente nazionale. La Lombardia era rappresentata per gli anni 2020 e 2021 da due neo MdL di Brescia, sorteggiati tra tutti i Consolati. Sede della cerimonia la Camera di Commercio che ha visto, contestualmente, una doppia premiazione con i decorati della "Stella" e gli insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. In totale 145 premiati, con un ristretto numero di accompagnatori per le limitazioni imposte dal covid 19.

Il prefetto di Brescia Attilio Visconti ed il presidente CdC Roberto Saccone hanno gestito la premiazione. Il prefetto Visconti ha proceduto alla consegna delle "Stelle" e dei relativi brevetti, congratulandosi con i premiati per un percorso lavorativo di eccellenza, modello di capacità professionale e di buon com-

portamento dentro e fuori l'azienda, riferimento per le generazioni che si preparano all'entrata nel mondo del lavoro. Il console provinciale dei MdL bresciani Raffaele Martinelli si è felicitato con le neo "Stelle" evidenziando che 35 dei 45 decorati, quasi l'80% delle due annate, si sono già associati



alla Federazione Nazionale, lodevole esempio di condivisione della attività del Consolato, in particolare per l'apprezzato ruolo nella società, augurando che altri siano sensibili alla partecipazione. È molto importante sostenere il Consolato collaborando anche per un impegno limitato, da una parte per gli aspetti gestionali, dall'altra per la presenza attiva sul territorio, segnatamente nei progetti di Scuola-Lavoro. Ha ringraziato le Autorità per questa premiazione, attesa e stimolo per i premiati, ma anche azione di mantenimento dell'affiatamento tra gli associati, augurando di tornare presto alla necessaria regolarità.

Confindustria Brescia ha organizzato la premiazione di 23 neo MdL degli anni 2020 e 2021 dipendenti da aziende associate. Nel suo intervento, il presidente Franco Gussalli Beretta, con il plauso ai neo MdL, ha sottoli-



neato come il riconoscimento ricevuto sia il suggello di una vita di lavoro all'insegna dell'impegno e della laboriosità, caratteristiche tipiche della brescianità. Nel ringraziare il presidente per la considerazione, il console Raffaele Martinelli ha auspicato la continuità di un rapporto produttivo tra Confindustria Brescia e Consolato.

## Ricordo di Maestri speciali

Nei mesi finali di un tormentato anno 2021 sono mancati due Maestri del Lavoro che lasciano una traccia particolare nel nostro Consolato, oltre all'attività professionale, per dedizione e collaborazione. Li ricordiamo a chi li ha conosciuti ed additiamo ai colleghi delle più recenti annate, come esempio da seguire:

**MdL Angelo Turra** - Decano del Consolato, defunto il 9 novembre, quasi centenario essendo nato nel 1924.

Nel periodo bellico ha sofferto l'internamento nei lager nazista, rientrato in Patria nel dopoguerra ha praticato l'attività di ragioniere distinguendosi per le qualità personali che hanno motivato la SpA Agricolo Industriale di Brescia a proporlo per la "Stella al Merito del Lavoro", della quale viene insignito il 1° maggio 1985.

Alla professione ha aggiunto l'interesse per l'ambiente e gli aspetti storici, una passione che ha tradotto nella attività di guida turistica.

Persona mite e disponibile si è messo da subito a disposizione del suo Consolato, operando come revisore dei conti per molti anni, sempre presente nelle diverse occasioni di incontri ufficiali, ma anche nelle varie attività esterne, come visite aziendali e gite in Italia ed all'estero, non facendo mancare i suoi preziosi suggerimenti.

Ha contribuito molto all'accoglienza dei giovani MdL, grazie alla sua sempre presente positività. Fino al 2018 ha mostrato interesse e partecipato, sempre in punta di piedi e trasmettendo serenità.

**MdL Ugo Pasqui** - Personaggio singolare, pluripremiato poeta dialettale e fine illustratore a china delle bellezze della sua Brescia ed altro; nato nel 1933 è defunto il 20 novembre.

Dopo la maturità tecnica è stato assunto da Iveco SpA di Brescia, distinguendosi per capacità tecnica e gestione del personale, nella funzione di capo officina di produzione componenti particolari per la costruzione dei motori.

Su proposta dell'azienda, il 1° maggio 1987 viene insignito della "Stella al Merito del Lavoro".

Appassionato melomane, attento osservatore, cultore del dialetto e del disegno a china, ha ottenuto molte premiazioni raggiungendo ampia notorietà a livello provinciale e non solo.

Libero dal lavoro in azienda, ha collaborato a lungo con il Consolato nel servizio di consigliere provinciale, con proposte meditate, volte al miglioramento della immagine e del coinvolgimento degli associati.

In particolare, non ha mai fatta mancare la disponibilità per attività di interesse e ricordo comune con scritti, illustrazioni e la sua "effervescente" presenza, molto apprezzata nelle molte uscite di gruppo.

Per motivi di salute gli ultimi anni sono stati difficili. Non dimentichiamo gli anni di impegno, concludendo con due sue belle poesie, che amava molto. Grazie Ugo!



### LA CA'

*Endòe i tò pensér  
i còr liber e frèsch  
e i zùga come pòpi  
sòì zònöcc del bubà  
lé l'è la cà.*

*Endòe te ciòchet miga  
a la pórtà del còr  
prima che amica vègnes  
'na risposta o 'na mà  
lé l'è la cà.*

*Endòe i tò caèi  
i pòl deentà töcc bianch  
e nüsù se nincòrs  
che tè sèt dré a 'nvecià  
lé l'è la cà.*

*Endòe i piü bei ricordi  
i sè tens dè celèst,  
come i dòs né la lüs  
del sul dré a tramontà  
lé l'è la cà.*

### LA CASA

Dove i tuoi pensieri  
corrono liberi e freschi  
e giocano come bambini  
sulle ginocchia del babbo,  
li è la casa.

Dove non puoi bussare  
alla porta del cuore  
prima che giunga amica  
una risposta e una mano,  
li è la casa.

Dove i tuoi capelli  
possono diventare bianchi  
e nessuno si accorge  
che stai invecchiando,  
li è la casa.

Dove i ricordi più belli  
si tingono di azzurro  
come i dossi nella luce  
del sole che tramonta,  
li è la casa.

### LA SÉS

*L'éra bèl caminà drè a la mé sés:  
la prima spasezàda de matina,  
l'erba fina ai zònöcc, misa de brina,  
col mé cagni töt spòrch, pié de pòlès.*

*Pò me fermàe a zùgà con lègn e prède.  
La séra 'l nòno 'i mè vigna a sercà,  
la mé manina dènt ne la sò ma  
turnàem a càza 'n mè a le roède.*

*Vülie crèser per véder töt èl rèst,  
varrà sùra la sés töt quànt èl món.  
'Lassa stà ('l me dizia) bèl püti biond  
che chèl dé 'l riarà fina a' tròp prèst."*

*E hissé l'è stàda. Èl món fóra de lé  
l'éra miga tat bèl vést dal dè dènter:  
divèrs dè come me parìa dè sènter  
deànti a càza, nel ciarùr dèl dè!*

### LA SIEPE

Era bello camminare lungo la mia siepe:  
la prima passeggiata del mattino,  
l'erba fina alle ginocchia, bagnata di brina,  
col mio cagnolino tutto sporco, pieno di pulci.

Poi mi fermavo a giocare con legni e sassi.  
La sera il nonno mi veniva a cercare,  
la mia mania nella sua mano,  
tornavamo a casa in mezzo ai rovi.

Volevo crescere per vedere tutto il resto,  
guardare sopra la siepe tutto quanto il mondo.  
"Lascia stare (mi diceva) bel bambino biondo,  
che quel giorno verrà fin troppo presto.

E così è stato. Il mondo fuori di lì  
non era tanto bello visto da dentro,  
diverso da come mi sembrava di sentire  
davanti a casa, nel chiarore del giorno.



## Consegna Stelle al Merito 2020 e 2021

“Coronamento di storie di vita, di sacrifici e speranze che hanno contribuito a rendere migliore l'intera comunità”. In queste parole, pronunciate dopo l'inno nazionale dal Maestro del Lavoro Gian Pietro Gandolfi, console del Consolato provinciale di Lecco e Como, è racchiuso il valore delle “Stelle al Merito del Lavoro”, consegnate nel pomeriggio dell'11 dicembre nella sala da pranzo dell'Hotel Nuovo di Garlate.



Il Maestro del Lavoro Gian Pietro Gandolfi fra i Prefetti Castrese De Rosa (Lecco) e Andrea Polichetti (Como)

Queste decorazioni sono state conferite con decreto dal Presidente della Repubblica ai nuovi Maestri del Lavoro, nominati il 1° maggio 2020 e il 1° maggio 2021. Il Prefetto di Como Andrea Polichetti, che ha preso la parola subito dopo il Console, è stato ancora più efficace nel descrivere l'importanza di questa cerimonia.

“In questo mondo post - pandemia in cui si parla di sostenibilità ambientale e sociale” ha affermato Sua Eccellenza “abbiamo bisogno di due cose: cultura, che costituisce il sostegno e il riferimento di ogni cambiamento, e persone che fanno bene il loro lavoro, le quali rappresentano un modello per tutti noi”.

Dopo aver augurato a tutti un sereno Natale, il dottor Polichetti ha ceduto la parola al suo collega, il Prefetto di Lecco Castrese De Rosa, il quale ha



La premiazione di Albero Maria Moroni e di Polinelli

innanzitutto evidenziato come questi riconoscimenti, pur essendo individuali, rappresentino una nota di vanto per l'intera provincia. “Ritengo che si possa parlare di un Modello Lecco” ha infatti affermato sua Eccellenza “e che questo modello si fondi su una forte propensione al lavoro e su uno spirito comunitario”.

Guardando verso i suoi ascoltatori, mentre la luce del sole abbandonava lentamente la sala, il dottor De Rosa ha quindi sottolineato con forza: “voi siete modelli ed esempi di questa propensione al lavoro e di questo spirito comunitario e, come ha detto il mio collega, in questo momento c'è grande bisogno di modelli ed esempi”.

A questo punto, i nuovi Maestri del Lavoro hanno sfilato uno ad uno e



Danilo Corti e Roberto Gerosa



Il discorso del Console e la premiazione di Felice Ughetta

hanno ricevuto dalle mani del Prefetto della propria provincia le Stelle al Merito del Lavoro. Come affermato dal Console Gandolfi, i destinatari di queste decorazioni sono lavoratrici e lavoratori che, nel corso della propria carriera si sono distinti per particolari meriti morali, professionali e culturali.

Il primo a consegnare i riconoscimenti è stato il Prefetto di Como, il quale ha premiato nell'ordine: Fiorella Donghi di Erba, dipendente della Autotrasporti Porro Pasquale Srl di Erba; Roberto Gerosa di Lurago d'Erba, dipendente della Fontana Luigi SpA di Veduggio con Colzano; Alberto Maria Meroni di Erba, dipendente del Gruppo Cordenons Spa di Milano; Felice Ughetta di Binago, dipendente della Lati termoplastici SpA di Veduggio Olona; Gianfranco Mascetti di Como, dipendente della Enel Energia SpA di Como. Non erano presenti per ritirare le decorazioni conferitegli Fabrizio Carnelli di Turate, dipendente della Electrolux Italia SpA di Solaro, e Gianmario Paindelli di Vertemate - Minoprio, dipendente della Erco Srl

di Casnate con Bernate.

È arrivato quindi il turno del Prefetto di Lecco, il quale ha premiato nell'ordine: Danilo Corti di Sirono, dipendente della IBM Italia S.p.A. di Segrate; Maurizio Garoffolo, di Pescate, dipendente della Varo S.r.l. di Valmadrera; Giuseppe Ravasi, di Merate, dipendente della IBM Italia S.p.A. di Segrate; Patrizia Castelnovo di Lecco, dipendente di Poste Italiane S.p.A. di Milano; Mauro Galli di Casargo, dipendente di Bizerba S.p.A. di Desio; Alberto Polinelli, di Oggiono, dipendente della IBM Italia S.p.A. di Segrate. Non erano presenti per ritirare le decorazioni conferitegli Carlo Giuseppe Sala, di Missaglia, dipendente della Giobbe S.r.l. di Missaglia; Giovanni Valsecchi di Valmadrera, dipendente della Stanley Black & Decker Italia S.r.l. di Vimercate.

La Stella al Merito del Lavoro che ognuna di queste persone ha ricevuto non costituisce solo una celebrazione del passato ma rappresenta anche un invito per il futuro. "Mi hanno raccontato che i Maestri del Lavoro si re-



Fiorella Donghi e Gianfranco Mascetti



Ravasi e Maurizio Garoffolo



Patrizia Castelnovo e Mauro Galli



cano spesso nelle scuole" ha affermato il Prefetto Castrese de Rosa "io vi auguro di poter continuare questo fondamentale lavoro di testimonianza presso i più giovani".

Una testimonianza che rappresenta il miglior modo per trasformare quei sacrifici e quelle speranze di cui ha parlato il Console, in qualcosa che non solo migliora la comunità oggi ma contribuisce a rendere il mondo un posto migliore anche nel futuro.

**MdL GianPietro Gandolfi**  
Console Uscente di Como-Lecco



Consolato Provinciale di  
**CREMONA**

console: MdL GUIDO TOSI  
Sede: Via Lanaioli, 1 - 26100 Cremona  
Telefono: 0372 417343 - mail: cremona@maestrilavoro.it - g\_t@libero.it

## Consegna "Stelle" degli anni 2020 e 2021

Dopo una lunga attesa a causa del covid 19, il 2 dicembre 2021 si è potuto consegnare ai nove neo MdL degli anni 2020 e 2021 il brevetto della decorazione, accompagnato dalla "Stella al Merito del Lavoro". Per disposizioni ministeriali si è dovuto operare nell'ambito della Provincia e la cerimonia si è svolta presso la Prefettura di Cremona, con presenza di accompagnatori forzosamente ridotta in relazione alle norme di sicurezza imposte per la pandemia.

Le nuove "Stelle" cremonesi sono: *Rossana Aroldi (Poste Italiane), Alberto Bassi (B Cube), Marco Gipponi (T mac), Giovanni Angelo Maffini (Acciaieria Arvedi), Annarita Manfredini (Confartigianato), Massimo Realini (Barilla), Riccardo Spronello (Koenig & Bauer), Coriolano Spotti*

*(Poste Italiane), Ornella Vitale (Acciaieria Arvedi)*; da rilevare che un terzo è costituito da donne.

Il prefetto dott. Vito Danilo Gagliardi ha presieduto l'importante cerimonia, ricca di valori, premiando personalmente ciascuno degli insigniti, presente il console provinciale del Consolato di Cremona, MdL Guido Tosi. Nel suo intervento, il prefetto si è congratulato ed ha espresso vivo apprezzamento per un percorso lavorativo di eccellenza, quotidiano esempio per i colleghi.

Un esempio che i MdL continuano a trasmettere alle giovani generazioni con il volontariato di testimonianza, come il console Guido Tosi ha confermato, ringraziando per la significativa cerimonia, stimolo ai nuovi MdL per un impegno sociale molto considerato.



Consolato Provinciale di  
**MONZA E BRIANZA**

console: MdL MARCO CANTÙ  
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA  
Telefono: 039 362078 - Fax 039 362078 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

## Cerimonia consegna Stelle al Merito ai neo-maestri 2020 e 2021

Monza, 20/11/2021

Si è svolta la Cerimonia di consegna sabato 20 novembre in Assolombarda alla presenza del viceprefetto Beaumont Bortone, di Marco Cantù Console dei Maestri del Lavoro di Monza e Brianza, del Console regionale Maurizio Marcovati, del Sindaco di Monza Dario Allevi, del presidente della Provincia Luca Santambrogio e del Monsignor Silvano Provasi. Cerimoniere MdL Oscar Eliantonio che condotto con perizia la cerimonia, menzionando tra l'altro il tema della sicurezza sul lavoro.

Ventuno le Stelle al Merito ad altrettanti nuovi Maestri del Lavoro sono state consegnate sabato 20 novembre nella sede di Assolombarda, a Monza con nutrita presenza dei loro rispettivi Sindaci, in sala anche autorità di Monza e delle forze dell'ordine.

Assegnate anche quelle del 2020 quando la cerimonia era stata sospesa a causa della pandemia Covid. I riconoscimenti sono destinati a lavoratori con almeno cinquant'anni di età e 25 anni di attività lavorativa, distinti per valori morali, innovazioni in particolare nel campo della salute e sicurezza, laboriosità.

È intervenuto il Vicario del Prefetto dott. Beaumont Bortone che ha voluto ringraziare in prima persona tutti i vecchi e nuovi maestri del lavoro.



«Sono davvero molto lieto che sia stato finalmente possibile consegnare le Stelle al merito assegnate il Primo maggio del 2020 e il Primo maggio di quest'anno», ha esordito il Console provinciale dei Maestri del Lavoro MdL Marco Cantù. «Il nostro auspicio è che voi maestri possiate contribuire, nel limite della vostra disponibilità temporale, alla nostra missione arricchendola del proprio sapere e della propria esperienza.»

Tra i sindaci ha preso la parola quello di Meda, nonché presidente della Provincia, Luca Santambrogio: «c'è sempre stata una parola che ho collegato a questo evento: operosità. Parola che ben si associa ai brianzoli. L'operosità che non è solo lavoro ma andare oltre il proprio incarico. Che è quello che fanno quotidianamente i maestri del lavoro: aprire nuove strade ai giovani, insegnando il lavoro e soprattutto l'approccio allo stesso». Alle sue parole si sono susseguite quelle di Dario Allevi, primo cit-

tadino di Monza "partecipo sempre volentieri a questa cerimonia in cui si premia il lavoro con la elle maiuscola: il giusto riconoscimento a coloro che hanno raggiunto il culmine del loro percorso professionale."

A chiudere gli interventi prima dell'effettiva premiazione Monsignor Silvano Provasi, arciprete del Duomo e decano di Monza, che ha sottolinea-

to l'importanza dell'impegno quotidiano e della famiglia nel successo lavorativo.

Alla fine, la conclusione della premiazione con consegna di pergamena, medaglia e un bel mazzo di fiori offerto dal Consolato, poi le proverbiali foto, da soli, in gruppo e quella finale nel giardino di Assolombarda.



Consolato Metropolitano di  
**MILANO**

console: MdL GIAMBONE MARIO  
Sede: Via Soderini, 24 - 20146 Milano  
Telefono: 02 425706 - 02 47716626 - mail: maestrilavoro.provmi@libero.it

Delegazione di  
**LEGNANO**

Capo Delegazione: MdL LANDONIO ANDREA GIUSEPPE  
Sede: Via Mazzini, 13, 20027 Rescaldina (Mi)  
Telefono: 0331 577524 - mail: andrea.landonio@leonardocompany.com

Delegazione di  
**LODI**

Capo Delegazione: MdL ANGELO FUSCONI  
Sede: Via Grandi, 9/A - 26900 LODI  
Telefono: 338 8501051 - mail: angelo.fusconi2@gmail.com

Delegazione di  
**SESTO SAN GIOVANNI**

Capo Delegazione: MdL GIORGIO FISCALETTI  
Sede: Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni  
Telefono: 02 22470025 - 02 22470025 - mail: mdl.sesto@gmail.com

## Stelle al Merito Maestri del Lavoro





Lo scorso 11 dicembre del 2021 si è finalmente svolta la cerimonia per la consegna delle Stelle al Merito, relative agli anni 2020 e 2021, dopo la forzata sospensione dovuta alle problematiche causate dalla pandemia Covid-19, di questi anni. Le disposizioni assunte a livello ministeriale, per consentire lo svolgimento di tale evento, hanno demandato alle singole prefetture territoriali il compito di assolverle singolarmente.

L'evento che ha avuto luogo presso l'Auditorium del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano ha riguardato i 76 insigniti della Provincia di Milano, consentendo un numero ristretto di accompagnatori che hanno sufficientemente riempito l'ampia e confortevole sala.

La manifestazione organizzata dalla Prefettura di Milano con la collaborazione dei Maestri del Lavoro, si è quindi svolta anche alla presenza

delle Autorità Civili e Militari, preceduta dall'Inno Nazionale ed Europeo. Al tavolo dei relatori, con il Prefetto Renato Saccone, hanno preso parte Massimo Manzoni Console Metropolitano MdL; Patrizia Muscatello Ispettorato Lavoro Nord-Ovest; Beatrice Uguccione; Alessia Cappello; Alan Christian Rizzi, esponenti del Comune di Milano e della Regione Lombardia.

Da tutti i relatori sono stati evidenziati i valori fondanti che sono alla base di tale riconoscimento.



## Consegna degli "Ambrogini d'Oro" ai Maestri del Lavoro 2020 e 2021

Una ulteriore occasione per evidenziare e qualificare i suddetti "Valori ed i fondamenti", espressi e rappresentati, dalla nostra Famiglia Magistrale, sono anche stati ribaditi in occasione della recentissima cerimonia del Comune di Milano, rappresentato dall'Assessore Cappello, riguardante il conferimento del "prestigioso ed ambito" Ambrogino d'oro riconosciuto ai cittadini che si distinguono per la consistenza e qualità del loro operato. Significativo al riguardo quanto espresso dal nostro Console Manzoni in tale occasione: "L'ambita benemerenzza che state per ricevere è un ulteriore riconoscimento per la stella al Merito del Lavoro, recentemente ricevuta, quale stimolo per trasmettere conoscenze e valori alle nuove generazioni che rappresentano un capitale umano da salvaguardare e che non vada disperso."



## Visita a Grinzane Cavour

Nell'ambito delle attività socioculturali, la Delegazione dei Maestri del Lavoro di Sesto San Giovanni ha organizzato il giorno 9 ottobre u.s. una visita giornaliera al Castello di Grinzane Cavour e al Monferrato per conoscere e scoprire il nostro paese.

Nella mattinata si è visitato il Castello di Grinzane Cavour: costruito intorno alla metà dell'XI secolo in cima a una collina, il Castello di Grinzane Cavour domina, con la sua bellezza e l'architettura inconfondibile, lo stupendo panorama delle colline di Langa. Nei secoli, il Castello è appartenuto a varie famiglie nobili piemontesi, tra le quali i Conti Benso di Cavour, il cui più noto esponente è stato Camillo Benso, celebre eroe del Risorgimento, che soggiornò al Castello e fu sindaco del piccolo borgo di Grinzane. Come un vero scrigno, il Castello offre al visitatore i tesori che custodisce, le affascinanti Sale storiche e i preziosi Cimeli Cavouriani. Nel pomeriggio è seguita la visita al Consorzio Vinicolo di Diano d'Alba: il vino corrisponde all'intero territorio di un solo piccolo Comune a sud di Alba, allungato su una collina a 500 metri s.l.m. La predilezione dei produttori di Diano per questo vitigno e l'esperienza tramandata nelle generazioni ha individuato nel

tempo così bene le posizioni migliori per i vigneti, che è stato possibile delimitarle con precisione fin dal 1986, attraverso la pubblicazione da parte dell'amministrazione comunale della mappa delle aree per l'attribuzione della menzione del nome di vigneto. Alla gita ha partecipato una cospicua delegazione di MdL Sestesi animati da una amicizia culturale a cui si sono aggiunti il Console e il Viceconsole di Asti con le rispettive consorti.



Consolato Provinciale di  
**MANTOVA**

console: MdL Valeria Cappellato  
Sede: c/o AVIS Via Costa, 2 - 46030 Cappelletta di Virgilio MN  
Telefono: 328 8659320 - mail: mantova@maestrilavoro.it

## Il nuovo Consiglio Direttivo del Consolato di Mantova

Il 13 novembre 2021 si è tenuta l'Assemblea provinciale dei Maestri del Lavoro di Mantova per adempiere al dovere più importante previsto dallo Statuto federale: il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2022/2025.

I candidati hanno esposto le motivazioni del loro desiderio di entrare a far parte degli organismi del Consolato e le loro caratteristiche sia professionali, sia personali. Sono stati eletti consiglieri provinciali: *Begnozzi Ivano, Belluzzi Valter, Bertoni Claudio, Cappellato Valeria, Caramaschi Otello, Gandolfi Enos, Portioli Rizieri, Stuani Cesare Giuseppe, Turci Fulvio. Eletta revisore Zavattini Angela.* I nuovi incarichi saranno formalmente operativi dal 1° marzo 2022. Successivamente, il 3 dicembre 2021 il nuovo Consiglio si è riunito per eleggere il console ed il viceconsole; è stata confermata console la MdL Cappellato Valeria e viceconsole il MdL Belluzzi Valter.

## La Festa dei Maestri del Lavoro di Mantova

A Bagnolo San Vito, nella splendida cornice di "Villa Eden", il 18 dicembre 2021 si è svolta la Festa dei Maestri del Lavoro del Consolato di Mantova, dopo due anni di lockdown causa pandemia Covid-19. Un significativo gruppo di 80 MdL accompagnati da famigliari ed amici, in un rinnovato desiderio di stare insieme. È stata anche l'occasione per riconoscere la fedeltà dei MdL alla nostra Federazione. Sono stati premiati con una stellina d'oro per i 20 anni di iscrizione: Bevilacqua Ernesto, Botteri Giuseppe, Ferrari Damino, Marcheselli Fernando e Pinotti Ennio. Per i 21 anni: Allegretti Bruno, Bisacchi Gianni, Beschi Angelo, Ferro Egidio, Mora Mario e Soncini Angiolino.



Consolato Provinciale di **MANTOVA**

## Le "Stelle al Merito del Lavoro" 2020 e 2021

L'11 dicembre, in Prefettura, si è tenuta la cerimonia per la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro 2020 e 2021 del Consolato di Mantova. Hanno presenziato il prefetto Michele Formiglio, la console provinciale MdL Valeria Cappellato, i sindaci dei Comuni di residenza dei nuovi Maestri del Lavoro insigniti e altre Autorità.

Per l'anno 2020 sono: *Annalisa Gazzani dipendente di Poste Italiane.*

Per l'anno 2021: *Claudio Contratti dipendente della ditta Zanoni Srl concessionaria MAN veicoli industriali di Castel Goffredo, Pierluigi Fico della ditta Virgilio carrelli di San Giorgio Bigarello, Sergio Foroni della trans Lombardia di Ceresara e Tiziano Maifredi della Zanoni Srl concessionaria MAN veicoli industriali di Castel Goffredo.*

La sintesi dell'intervento della console:

*"Quale console dei Maestri del Lavoro della provincia di Mantova, desidero rivolgermi ai nuovi Maestri per ricordare loro che l'onorificenza, che riceveranno da Sua Eccellenza il Prefetto, è il massimo riconoscimento civile che un Lavoratore dipendente possa ottenere. Sottolineo che, per ottenere tale onorificenza, non basta avere svolto una lunga attività lavorativa da dipendente, ma avere risposto ai requisiti che la Legge istitutiva e il nostro Statuto richiedono, ed essere stati un valore aggiunto per le*



*vostre aziende, che ringrazio davvero per avervi proposto.*

*Richiamo alla vostra attenzione, inoltre, il fatto che non tutti i curriculum proposti vengono accettati e ogni anno vengono insigniti dell'onorificenza, in tutta Italia, al massimo mille nuovi MdL. Essere MdL vuol dire conformarsi ai fondamenti della nostra Costituzione, e ispirarsi in modo particolare ai principi etici di correttezza, lealtà, legalità, moralità, onestà, responsabilità, senso di appartenenza, solidarietà, trasparenza.*

*Cari Maestri e Maestre, le vostre competenze, le capacità e l'alto senso del dovere che vi hanno condotti fin qui, devono ora avere l'obiettivo di passare il testimone e trasmettere ai più giovani le esperienze maturate, sia lavorative che etiche e umane, affinché i nostri ragazzi siano in grado di rispondere sempre di più alle esigenze del vasto e mutevole mondo lavorativo."*

## Bondioli & Pavesi... siamo partiti con la tuta blu. Settanta anni di storia aziendale.

Domenica 24 ottobre 2021 il pubblico presente all'Auditorium La Quercia di Suzzara e quello collegato in diretta streaming da casa hanno potuto assistere alla presentazione del libro "Siamo partiti con la tuta blu. Nascita e sviluppo della Bondioli & Pavesi da Suzzara al mondo".

Le tute cui fa riferimento il titolo sono ovviamente quelle che Guido Pavesi ed Edi Bondioli indossavano il 18 ottobre 1950 nella piccola officina da cui partì la loro avventura. A quelle due tute se ne sono aggiunte molte altre e quell'azienda che ha iniziato con due soci-operai oggi occupa oltre 1.700 persone in 15 paesi del mondo.

Tante vite intrecciate, tante cose da raccontare, ma raccontare la storia di un'azienda con settanta anni di storia non è mai una cosa facile. Bondioli & Pavesi ha scelto di allargare la prospettiva del racconto alla dimensione storica e sociale dell'azienda.

Per questo la scelta dell'autore cui affidare il compito è caduta sul Prof. Paolo Bianchi, molto conosciuto a Suzzara per il suo lavoro di insegnante, ma ancora di più per aver dedicato la sua vita allo studio della storia locale, dedicandole numerosi libri. Con il rigore dello storico, l'autore racconta i primi settant'anni di vita dell'Azienda, dando voce alla storia di un territorio e alle storie delle persone che ne sono state protagoniste. Partendo dal passato industriale di Suzzara "Città delle Macchine" e dalla sua eredità culturale, il racconto prosegue con le vicende familiari dei due fondatori sino ad

arrivare ai giorni nostri.

A caratterizzare il libro è la scelta di sviluppare il racconto seguendo un doppio percorso narrativo. Da un lato la cronologia degli eventi, inseriti in un contesto storico più ampio, dall'altro una ricca serie di testimonianze che possono essere lette quasi come un libro nel libro.

Fra le varie testimonianze spicca quella relativa allo stretto rapporto tra

l'Azienda e i Maestri del Lavoro riassunto dal giornalista, conduttore televisivo e scrittore Fabrizio Binacchi. Nella storia dell'Azienda il merito e l'esempio sono valori fondamentali, in particolar modo la Direzione ha sempre attribuito a questa onorificenza un valore che non era semplicemente relativo a chi si distingueva per i propri meriti, ma quello che sapeva effettivamente trasmettere agli altri il proprio sapere. "Maestro" pertanto di fatto, dunque, e non solo di nome.

Sono ben 21 le onorificenze assegnate ai Maestri della Bondioli & Pavesi, tra le quali spicca quella del Maestro Gandolfi Enos per due mandati Console provinciale di Mantova e attuale Console emerito.

Il volume è dedicato a tutte le Persone che in questi settant'anni hanno contribuito a costruire la nostra storia, industriale ed umana a Suzzara e nel mondo e per questo è stato donato a tutti i collaboratori del gruppo.

Per chiunque fosse interessato il libro è acquistabile sul sito della Cooperativa Sociale SIMPATRI di Suzzara (MN) cui il ricavato sarà interamente devoluto.





Consolato Provinciale di  
**PAVIA**

console: MdL Giovanna Guasconi  
Sede: c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia  
Telefono: 0382 423482 - 339 8608618 - Email: pavia@maestrilavoro.it - giovannaguasconi@libero.it

## Otto nuove "Stelle" per Pavia e Provincia

Otto nuovi Maestri del Lavoro insigniti nel 2020 e 2021 hanno potuto ricevere il 3 dicembre 2021 la Stella al Merito del Lavoro conferita dal Presidente della Repubblica in base ai requisiti richiesti, in particolare qualità morali e professionali. Tra gli applausi di tutta la Sala d'oro della Prefettura di Pavia, sede della cerimonia, la prefetta Paola Mannella li ha definiti il simbolo di una provincia laboriosa che con fatica sta cercando di andare avanti.

Fili conduttori della cerimonia evidenziati nel suo intervento sono stati la sicurezza sul posto di lavoro che "non può essere mai a qualsiasi condizione ma deve rispettare la persona" e la disoccupazione. Alla cerimonia erano presenti i familiari dei premiati in forma ristretta come previsto dalle normative, il console regionale Maurizio Marcovati, la console provinciale Giovanna Guasconi, i sindaci dei luoghi di residenza dei premiati, le Autorità civili e religiose, i rappresentanti di categoria dei premiati. Il nostro console regionale ha evidenziato che queste decorazioni non sono state frutto di meri calcoli matematici ma di una scala di valori, tra i quali è molto importante l'innovazione. Il sindaco di Pavia ha molto apprezzato questo passaggio del discorso del nostro console ed ha sottolineato come l'innovazione e la collaborazione tra enti possano essere una via efficace per rispondere alla disoccupazione. E' un riconoscimento pubblico importante che torna dopo lo stop forzato dalla pandemia che aveva sospeso le premiazioni del 2020. Torniamo ai protagonisti della nostra cerimonia, le nuove "Stelle": Antonio Alberici di Corteolona da 35 anni dipendente della Goglio di Zeccone, si occupa dello sviluppo di macchinari innovativi; Donata Cobianchi di Santa Cristina e Bissone dipendente di Poste Italiane da oltre 30 anni (nel marzo 2020, in pieno lockdown, accettò di aprire lo sportello a Codogno, comune dove fu istituita la prima zona rossa per consentire il pagamento delle pensioni e lo



svolgimento di tutte le pratiche essenziali); Antonio De Palma di Certosa di Pavia per l'attività in Confcommercio Milano e le iniziative umanitarie in favore della Lilt; Mauro Gavotti di Cornale assunto nel 1986 all'IBM, è stato responsabile europeo per i nuovi prodotti negli USA e ha seguito il nuovo sistema di fatturazione IBM; Eugenio Enrico Nascimbene di Bressana Bottarone per le capacità di gestione del mercato estero e interno della Balma Capoduri & C. di Voghera; Rosanna Nobile per la professionalità espressa in Confartigianato Pavia dal 1987, riconosciuta da colleghi e utenti; Sergio Oldani di Vigevano da sempre distintosi nel gruppo Enel; Michele Piccinini dipendente della storica pasticceria Enrico Vigoni di Pavia per più di 40 anni, ha profuso le sue energie ben oltre l'orario di lavoro per migliorare la qualità dei prodotti e trasmettere la passione ai giovani apprendisti.

La cerimonia, seguita con grande emozione, si è conclusa con la lettura della Preghiera dei Maestri del Lavoro da parte del console provinciale, molto apprezzata da tutti i presenti.



Consolato Provinciale di  
**SONDRIO**

console: MdL ORNELLA MORONI  
Sede: c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio  
Telefono: 0342 528221 - 0342 528490 - Email: sondrio@maestrilavoro.it - ornellamoroni76@gmail.com

## 11 Dicembre 2021 Cerimonia di consegna della Stella al Merito del Lavoro

Sabato 11 dicembre 2021, alle ore 11.00, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio si è svolta la cerimonia, organizzata dal Prefetto di Sondrio dottor Salvatore Pasquariello, per la consegna della Stella al Merito del Lavoro ai cinque nuovi Maestri della provincia di Sondrio. La cerimonia, organizzata tenuto conto delle prescrizioni previste per il contrasto alla pandemia Covid 19, ha visto la partecipazione del Presidente della Provincia Elio Moretti, del Questore dottor Angelo Re, del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza dottor Giuseppe Cavallaro, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Marco Piras, del Console Ornella Moroni e del Console Emerito Mario Erba oltre che dei Sindaci dei Comuni di residenza dei neo Maestri e loro famigliari. La cerimonia è iniziata con il saluto e l'intervento di Sua Eccellenza il Prefetto nel quale oltre ad esprimere le più vive felicitazioni ai neo Maestri, ha rimarcato i valori dell'onorificenza, del lavoro e impegno profuso dai maestri insigniti; sono seguite le letture di brevi curricula dei neo Maestri al termine delle quali è stata consegnata ad ognuno la "Stella" da parte del Prefetto, del Sindaco di appartenenza e del Console provinciale: "Stelle" conferite nel 2020 ai Maestri: Borserini Renzo residente a Villa di Tirano e dipendente dell'Industria Legnami Tirano spa; Panizza Andrea residente a Valdisotto e dipendente della Banca Popolare di Sondrio; Pedferri Aldo residente a Mese e dipendente della Società SEVAL Elettrica srl-Piantedo;



"Stelle" conferite nel 2021 ai Maestri: Cabello Mario residente a Chiesa in Valmalenco e dipendente della Società Serpentino d'Italia spa; Clari Alberto residente a Sondrio e dipendente della Banca Popolare di Sondrio. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del Console Ornella Moroni che ha espresso ai neo Maestri le più sentite congratulazioni e consegnato loro il kit predisposto dalla Federazione Nazionale. Ha inoltre rinnovato l'invito a partecipare all'incontro organizzato per domenica 19 dicembre per accogliere gli stessi nel Consolato Provinciale di Sondrio. A tale incontro che ha previsto la partecipazione alla Santa Messa presso la Collegiata di Sondrio e il pranzo conviviale presso il Ristorante Campelli di Albosaggia ha riscontrato la partecipazione di numerosi Maestri del Consolato e loro familiari.



## Cerimonia di consegne Stelle al merito del Lavoro 2020-2021 "RINASCITA GRAZIE A VOI"

Venerdì 3 dicembre alle ore 16.00 a villa Recalcati alla presenza del Prefetto di Varese Dott. Dario Caputo, del Direttore dell'Ispettorato del Lavoro di Varese Francesca Mondelli, del Sindaco di Varese Davide Galimberti, dell'Assessore Gallaratese Claudia Mazzetti e del Consolo Provinciale dei MdL Emilio Frascoli si è svolta la cerimonia di consegna delle onorificenze a 6 Cavalieri al merito della Repubblica e 38 Maestri del Lavoro (24 nominati nel 2020 e 14 nel 2021). Durante la cerimonia il Dott. Caputo ha parlato di "uomini e donne che, anche nel periodo buio della pandemia, hanno offerto qualcosa in più per migliorare la convivenza civile e la società. Può sembrare una cosa banale ma non lo è, perché non si sono chiusi nel loro particolare, non hanno scelto la sicurezza della cerchia casalinga, ma si sono comunque esposti, in alcuni casi anche a rischio della vita. I 38 lavoratori dipendenti premiati, hanno dato e daranno un contributo importante alla ripartenza dell'economia dopo la grande crisi sanitaria, con i loro meriti morali, professionali e culturali, con la loro perizia e laboriosità. Momento semplice ma importante che ci ha permesso di recuperare il tempo perduto. L'anno scorso non è stato possibile in alcun modo onorare tutti gli insigniti delle varie onorificenze che il nostro sistema accorda nei vari settori. Ringrazio l'Amministrazione Provinciale di Varese che ci ha messo a disposizione una sala adeguata, all'interno della quale ci siamo sforzati di osservare tutti i criteri di sicurezza sanitaria, dato il momento, ancora particolarmente delicato. Gruppo più numeroso e con grande soddisfazione è stato quello delle Stelle al merito del Lavoro".

Il Direttore dell'Ispettorato del Lavoro Francesca Mondelli ha rimarcato come "la sobria cerimonia sia comunque carica di significato simbolico perché, nel momento di difficoltà che stiamo vivendo, ricordare l'importan-

za del lavoro, del merito e del sacrificio assume una valenza particolare e siamo contenti di averla potuta celebrare in presenza".

Il Consolo Emilio Frascoli, nel concludere il discorso di benvenuto, ha ricordato che il conferimento della onorificenza è un incentivo a donare tempo e "sapienza" alla comunità che ci è prossima, con particolare riferimento alle giovani generazioni. I Maestri del lavoro sono artisti del dono.

MdL Emilio Frascoli



## La nostra Preghiera recita:

*"Ricordati degli amici Maestri  
che hanno concluso la loro vita terrena"*

★ **Francesco DE LIDDO**

Consolato di Milano † 21 settembre 2021

★ **Giuseppe TAIANA**

Consolato di Como-Lecco † 8 ottobre 2021

★ **Germano PEDRINI**

Consolato di Cremona † 28 ottobre 2021

★ **Bruno MENZAGO**

Consolato di Varese † 4 novembre 2021

★ **Luigi BERNARDO**

Consolato di Monza-Brianza † 6 novembre 2021

★ **Vincenzo MARTIGNONI**

Consolato di Milano † 7 novembre 2021

★ **Angelo TURRA**

Consolato di Brescia † 9 novembre 2021

★ **Gianfranco BOSSI**

Consolato di Milano † 10 novembre 2021

★ **Pierangelo SALA**

Consolato di Milano † 10 novembre 2021

★ **Silvano DE CARLI**

Consolato di Brescia † 15 novembre 2021

★ **Sergio ROCCHI**

Consolato di Milano † 17 novembre 2021

★ **Ugo PASQUI**

Consolato di Brescia † 20 novembre 2021

★ **Giuseppe FASSINA**

Consolato di Monza-Brianza † 4 dicembre 2021

★ **Bruno ARLATI**

Consolato di Como-Lecco † 6 dicembre 2021

★ **Giovanni REGONESI**

Consolato di Bergamo † 18 dicembre 2021

★ **Luigi BOTTINELLI**

Consolato di Como-Lecco † 24 dicembre 2021

★ **Giuseppe BOTTINI**

Consolato di Brescia † 25 dicembre 2021

★ **Gualtiero MORATO**

Consolato di Milano † 11 gennaio 2022

★ **Carlo Alberto CAPPI**

Consolato di Como-Lecco † 28 gennaio 2022

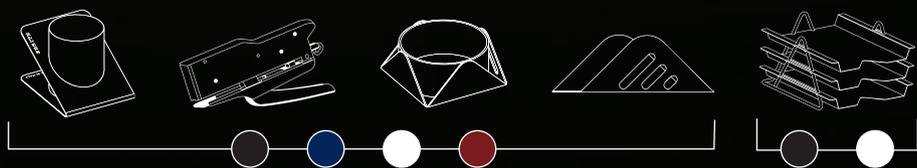
★ **Giancarlo DAL FARRA**

Consolato di Monza-Brianza † 19 febbraio 2022

Il Consolo Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

# ACCESSORI ZENITH

*design coordinato, stile unico*



## L'ARTE DEI DETTAGLI

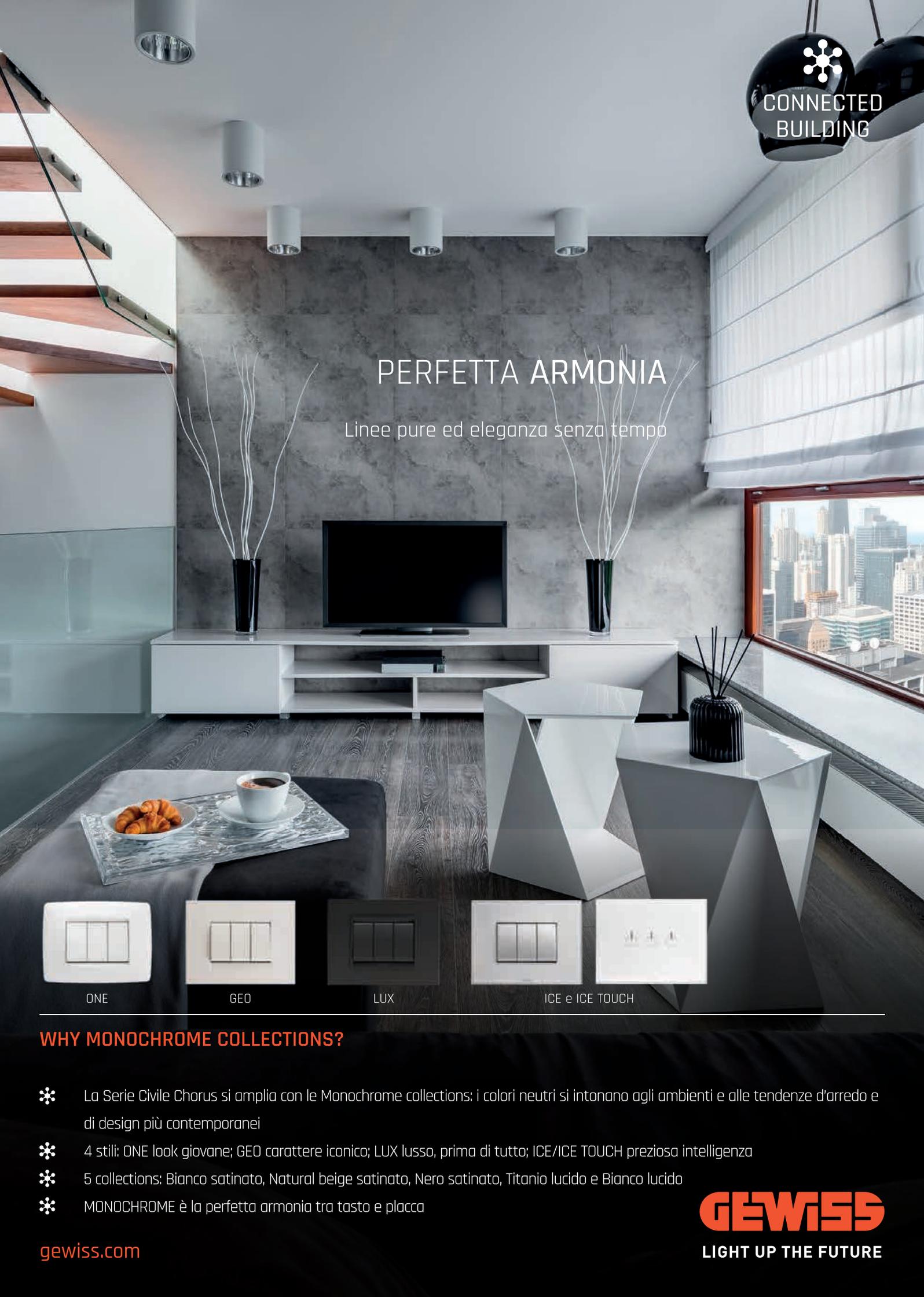
La praticità si unisce al design per una collezione **ricercata, moderna e funzionale**. La linea di accessori ZENITH è **100% Made in Italy** e perfetta per chi sulla propria scrivania cura ogni dettaglio.



DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.

[www.zenith.it](http://www.zenith.it)





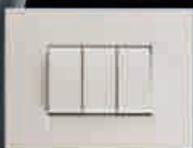
CONNECTED  
BUILDING

## PERFETTA ARMONIA

Linee pure ed eleganza senza tempo



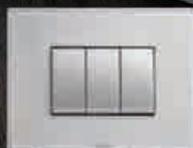
ONE



GEO



LUX



ICE e ICE TOUCH



### WHY MONOCHROME COLLECTIONS?

- \* La Serie Civile Chorus si amplia con le Monochrome collections: i colori neutri si intonano agli ambienti e alle tendenze d'arredo e di design più contemporanei
- \* 4 stili: ONE look giovane; GEO carattere iconico; LUX lusso, prima di tutto; ICE/ICE TOUCH preziosa intelligenza
- \* 5 collections: Bianco satinato, Natural beige satinato, Nero satinato, Titanio lucido e Bianco lucido
- \* MONOCHROME è la perfetta armonia tra tasto e placca